

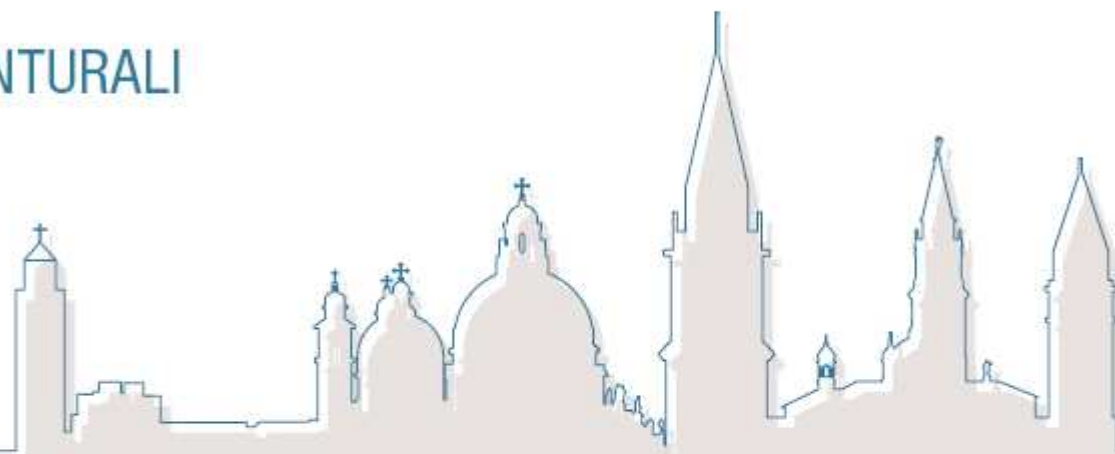
# VENEZIA INDICATORI

**8<sup>a</sup> GIORNATA  
DELL'ECONOMIA**  
7 MAGGIO 2010 UNIONCAMERE  
CAMERE DI COMMERCIO ITALIA

IL CRUSCOTTO DI INDICATORI CONGIUNTURALI  
DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

**N. 03/2010**

AGGIORNAMENTO AL 30/04/2010



Camera di Commercio  
Venezia

## **Venezia Indicatori n. 3/2010**

### **Il cruscotto di Indicatori congiunturali della provincia di Venezia**

"*Venezia Indicatori n.3/2010*" è un numero speciale del cruscotto di indicatori congiunturali della provincia di Venezia realizzato a cura del Servizio Studi e Statistica della Camera di Commercio di Venezia in occasione dell'**8° Giornata dell'Economia** – 7 maggio 2010.

Per un maggior approfondimento e dettaglio dei temi trattati si rimanda al Rapporto "***L'andamento economico della provincia di Venezia nel 2009***" realizzato sempre a cura del Servizio Studi e Statistica camerale.

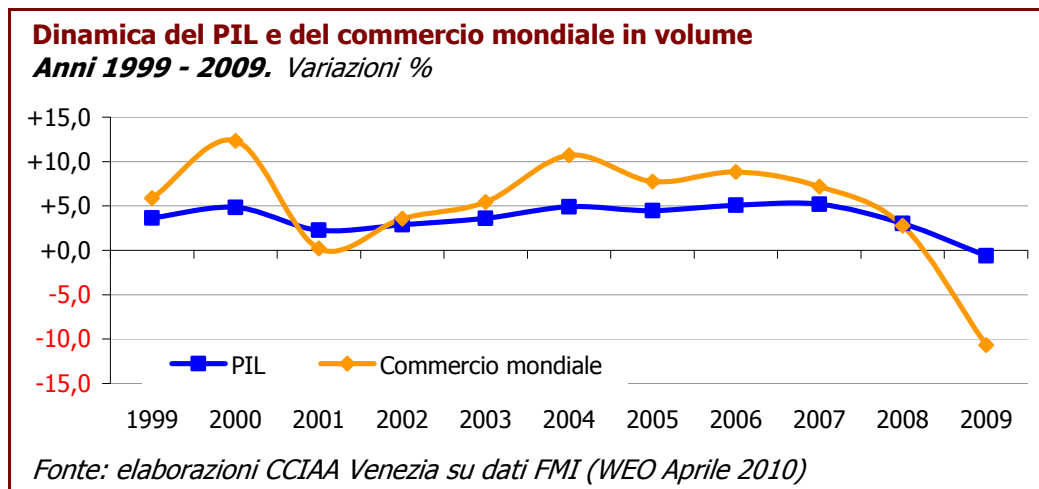
La pubblicazione è stata chiusa il 30 aprile 2010 ed è disponibile in formato cartaceo su richiesta presso la Camera di Commercio di Venezia e in formato elettronico sul sito [www.ve.camcom.it](http://www.ve.camcom.it) o via e-mail all'indirizzo [statistica@ve.camcom.it](mailto:statistica@ve.camcom.it).

### **Alcune note e definizioni**

- **Variazione percentuale congiunturale (t-1)**: variazione calcolata sul trimestre precedente.
- **Variazione percentuale tendenziale (t-4)**: variazione calcolata sullo stesso trimestre dell'anno precedente.
- **Struttura produttiva**: i dati relativi alle imprese sono organizzati secondo la Classificazione delle attività economiche Ateco 2002.
- **Commercio con l'estero**: i dati relativi ai flussi import/export sono organizzati secondo la Classificazione delle attività economiche Ateco 2007.

## L'ECONOMIA DELLA PROVINCIA DI VENEZIA NEL 2009 E PRIMI DATI E PREVISIONI 2010

Dopo decenni di continuo sviluppo, l'economia mondiale ha subito nel 2009 una contrazione di quasi un punto percentuale (-0,6% il PIL), a seguito della recessione che ha colpito le economie più avanzate (-3,2%), controbilanciata solo in parte dalla crescita, seppur in rallentamento, annotata nell'area asiatica (+6,6%). Secondo il Fondo Monetario Internazionale, tutti i paesi industrializzati hanno vissuto una situazione economica negativa, mentre i paesi emergenti hanno evidenziato significative difficoltà con una minore spinta alla crescita del Pil dovuta in particolare alla Russia, il cui Pil si è ridotto del 7,9 per cento a seguito della caduta dei prezzi dei prodotti energetici sui mercati internazionali e della grave crisi del comparto industriale. Cina e India, invece, anche se con dinamiche ridimensionate rispetto agli anni precedenti, hanno continuato a crescere confermando il loro ruolo trainante e una posizione ormai centrale nel quadro economico e politico internazionale. Nel corso del 2009 si è assistito, quindi, ad un cambio di tendenza nell'economia globale: la reazione alla recessione ha rafforzato la base produttiva dei paesi emergenti, mentre le altre economie continuano ad affrontare una fase piuttosto difficile.



### Dinamica del PIL reale in alcuni paesi

Variazioni % anni 2007-2009 e previsioni 2010

	2007	2008	2009	Previsioni 2010
Mondo	+5,2	+3,0	-0,6	+4,2
Paesi avanzati				
Area Euro	+2,8	+0,6	-4,1	+1,0
Giappone	+2,4	-1,2	-5,2	+1,9
Stati Uniti	+2,1	+0,4	-2,4	+3,1
Regno Unito	+2,6	+0,5	-4,9	+1,3
Germania	+2,5	+1,2	-5,0	+1,2
Francia	+2,3	+0,3	-2,2	+1,5
<b>Italia</b>	<b>+1,5</b>	<b>-1,3</b>	<b>-5,0</b>	<b>+0,8</b>
Spagna	+3,6	+0,9	-3,6	-0,4
Paesi emergenti				
Brasile	+6,1	+5,1	-0,2	+5,5
Cina	+13,0	+9,6	+8,7	+10,0
India	+9,4	+7,3	+5,7	+8,8
Russia	+8,1	+5,6	-7,9	+4,0

Fonte: FMI - World Economic Outlook, aprile 2010

Già sul finire del 2009, comunque, dietro la spinta dei pacchetti di stimolo fiscale adottati nei vari paesi, l'economia mondiale ha mostrato i primi segnali di ripresa che dovrebbero condurla nel 2010 e nel 2011 ad una nuova espansione. Nonostante fosse l'epicentro della crisi, infatti, l'economia americana, a dispetto di quella europea, ha evidenziato nel 2009 una migliore tenuta e, nel contempo, sembra essere avviata verso uno sviluppo più robusto. In Europa, nel 2009 la flessione del Prodotto Interno Lordo si dimostra di un certo peso: nell'Area Euro il freno delle

esportazioni, degli investimenti e dei consumi ha portato ad una contrazione del 4,1 per cento, diminuzione che dovrebbe convertirsi però in un +1 per cento nel 2010.

Tra i principali Paesi della moneta unica, l'**Italia** è risultata tra quelli più colpiti assieme alla Germania; secondo i dati diffusi dall'Istat, infatti, nel 2009 l'economia italiana ha segnato una contrazione del **PRODOTTO INTERNO LORDO** del 5 per cento, per quanto riguarda l'aggregato calcolato a valori concatenati, e del 3 per cento, per quello a prezzi correnti, a causa del netto ridimensionamento delle esportazioni e degli investimenti. Dal punto di vista delle componenti che vanno a formare il PIL, la diminuzione registrata è il risultato di un calo dell'industria (manifatture -15,1% e costruzioni -6,7%), mentre di minor peso si presenta la flessione dei servizi e dell'agricoltura (rispettivamente -2,6% e -3,1%). A ciò si aggiungono i dati dell'interscambio commerciale con l'estero che evidenziano, per il 2009 a paragone con il 2008, una diminuzione delle esportazioni italiane del 21,4 per cento e una flessione delle importazioni pari a -23 per cento, segnando i peggiori dati sui flussi commerciali dal 1970. Nello stesso periodo, il saldo è negativo per 4,1 miliardi di euro, con una netta riduzione del passivo di 11,5 miliardi di euro registrato nel 2008.

Anche l'economia italiana, comunque, sembra aver intrapreso la strada della ripresa, sebbene in modo discontinuo e con ritmi di crescita leggermente inferiori rispetto a quelli di Germania e Francia. Nel terzo trimestre del 2009, dopo cinque trimestri segnati da contrazioni, il PIL a valori concatenati è riuscito a crescere in termini congiunturali di 0,5 punti percentuali sulla scia di una domanda estera in rialzo e, nonostante la flessione del PIL subita nel quarto trimestre del 2009 (-0,3%), le tendenze di fondo confermano un progressivo recupero del nostro sistema produttivo, pur se lungo e non particolarmente robusto.

Secondo le **previsioni** dei principali istituti di ricerca nazionali e internazionali, la strada imboccata dall'Italia verso la ripresa dovrebbe condurre la nostra economia a crescere nel 2010 dello 0,8 per cento e nel 2011 dell'1,2 per cento. Uno sviluppo che, secondo il recente quadro macroeconomico costruito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, troverà sostegno nel 2010 nel ritrovato slancio delle esportazioni e nella ripresa del processo di accumulazione di capitale. I consumi privati riprenderanno a crescere ma con meno vigore, anche in virtù del trascinarsi delle difficoltà relative al mercato del lavoro che saranno superate presumibilmente nel 2011.

In linea con il resto del Paese, il 2009 si è chiuso con molti lati negativi anche a livello locale; il **Veneto** è stata una delle regioni più duramente colpite dalla caduta della domanda mondiale e dal peggioramento del clima delle aspettative. Ciò non sorprende se si considera che l'economia veneta si caratterizza, da un lato, per l'elevato grado di apertura al commercio internazionale, dall'altro, per il fatto di essere specializzata nella produzione di beni tradizionali a minore valore aggiunto, cioè di beni più esposti alla concorrenza dei paesi emergenti. Secondo le stime di Prometeia (società bolognese di consulenza e ricerca economica e finanziaria) del febbraio u.s., nel 2009 il Prodotto Interno Lordo regionale (a prezzi concatenati) ha riportato una contrazione del 4,8 per cento rispetto all'anno precedente; su questa hanno pesato principalmente i cali della domanda interna, degli investimenti fissi lordi e delle esportazioni di beni verso l'estero. Per quest'ultime, i dati provvisori diffusi dall'Istat mettono in evidenza un calo dell'export regionale del 23,5 per cento rispetto al 2008.

Per quanto riguarda la formazione del valore aggiunto, poi, nel 2009 la decrescita dell'economia regionale - come per l'Italia - è stata determinata dall'andamento negativo delle manifatture (-12,7%) e delle costruzioni (-4,5%), mentre le diminuzioni di servizi e agricoltura si dimostrano meno accentuate (rispettivamente -1,4% e -2,1%). In linea con il resto del paese, per il 2010 Prometeia stima una crescita del Pil



del Veneto intorno all'1,3 per cento (+0,8% per l'Italia), una previsione che trova un primo riscontro nel miglioramento delle aspettative per i prossimi sei mesi degli imprenditori locali, espresse nell'ambito dell'indagine VenetoCongiuntura di Unioncamere Veneto realizzata su un campione di imprese venete del settore manifatturiero, del commercio e dei servizi.

Per quanto riguarda la **Provincia di Venezia** - come per il Veneto - i risultati dell'indagine in argomento danno riscontro dell'intensità degli effetti della crisi economica; nell'arco di tutto il 2009, a livello regionale e provinciale la produzione industriale e il fatturato delle imprese manifatturiere hanno registrato delle flessioni tendenziali piuttosto significative, contrazioni che sono, però, via via diminuite. Nel quarto trimestre 2009, infatti, la produzione industriale delle imprese manifatturiere della provincia di Venezia ha segnato un -7,1 per cento rispetto al 2008 e il fatturato un -9,1 per cento, a fronte di -14/-16 per cento di qualche mese prima. Tali variazioni sono pari, invece, a -3,3 per cento per il volume di vendita nel commercio e a -6 per cento per il fatturato del comparto dei servizi.

Questi risultati evidenziano, quindi, per i mesi conclusi del 2009, un andamento ancora in calo dei diversi indicatori, anche se in attenuazione rispetto ai trimestri precedenti, grazie ad una ripresa degli ordinativi provenienti sia dal mercato interno che estero.

Nonostante i segnali di un'inversione di tendenza riscontrati nell'ultima parte dell'anno, il 2009 si è chiuso con un bilancio evidentemente pesante che ha interessato molteplici aspetti: dalla struttura produttiva ai flussi commerciali con l'estero, dal mercato del lavoro al settore dei trasporti e al turismo, ma non solo.

### La CONGIUNTURA in provincia di Venezia

Anno 2009. Variazioni % congiunturali e tendenziali

	MANIFATTURE				COMMERCIO		SERVIZI	
	Produzione		Fatturato		Fatturato		Fatturato	
	t-1	t-4	t-1	t-4	t-1	t-4	t-1	t-4
I trim.	-10,3	-14,8	-10,2	-14,1	-7,8	-1,6	-12,9	-8,8
II trim.	+0,9	-12,6	+1,4	-12,9	+10,1	-5,5	+17,7	-8,4
III trim.	-5,3	-13,7	-5,4	-15,8	-2,2	-10,5	+8,0	-1,8
IV trim.	-4,1	-7,1	-7,1	-9,1	+0,3	-3,3	-34,1	-6,0

Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati indagine VenetoCongiuntura

### PRODOTTO INTERNO LORDO ai prezzi di mercato

Anni 2008-2009. Valori in milioni di Euro a prezzi correnti e variazioni % '09/'08

	Anno 2008	Anno 2009	Var. %
Venezia	26.103	25.078	-3,9
Veneto	147.983	141.080	-4,7
Italia	1.572.173	1.520.870	-3,3

Nota: i dati riportati sono espressi ai prezzi correnti senza alcuna correzione per gli effetti di calendario.

Fonte: elab. CCIAA Venezia su dati Istituto G. Tagliacarne

### SCENARIO di SVILUPPO delle economie locali in provincia di Venezia, Veneto e Italia

Tassi di crescita medi annui su valori concatenati

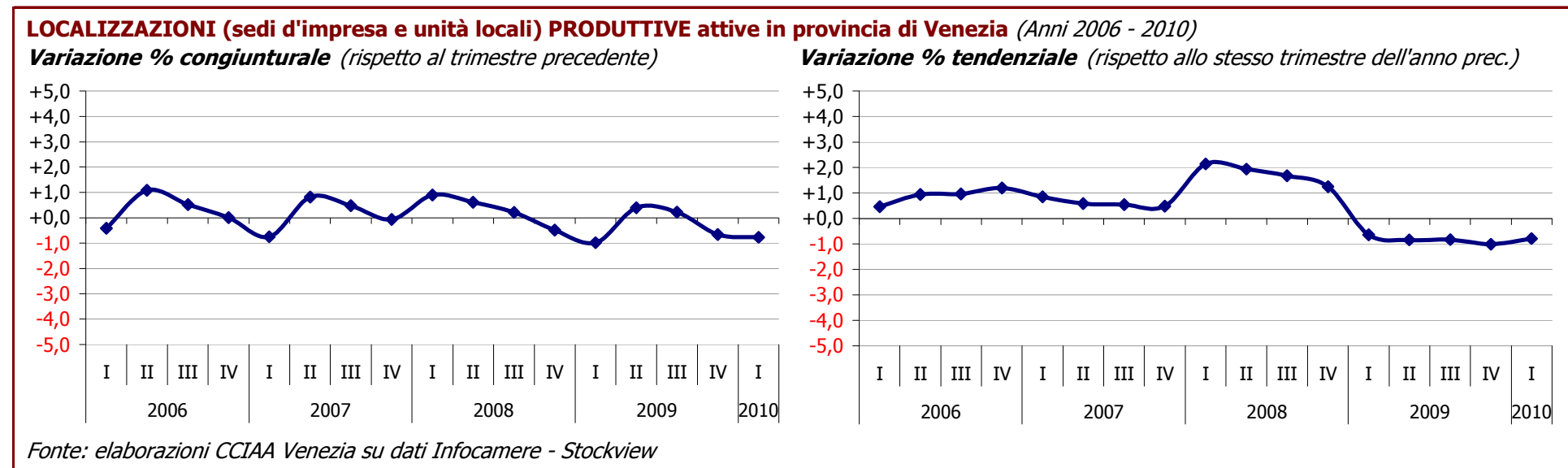
Periodo	Prov. di Venezia		Veneto		Italia	
	Val. Aggiunto	Occupati	Val. Aggiunto	Occupati	Val. Aggiunto	Occupati
2007--2009	-1,7	-0,3	-1,8	-0,6	-1,7	-0,7
2010--2011	+1,7	+0,7	+1,8	+0,8	+1,7	+0,3

Fonte: Unioncamere - Prometeia, Scenari di sviluppo 2010-2013

Secondo i dati dell'Istituto Guglielmo Tagliacarne di Roma, il Prodotto Interno Lordo ai Prezzi di Mercato (in valori correnti senza alcuna correzione per gli effetti di calendario) della provincia di Venezia, con un valore di oltre 25 miliardi di Euro, riporta nel 2009 una flessione pari a

-3,9 per cento rispetto al 2008, a fronte di un -4,7 per cento regionale e di un -3,3 per cento nazionale, e determinando una diminuzione del valore pro capite che passa da 30.738 a 29.273 euro. Azzardando una proiezione per il 2010 anche per la provincia di Venezia, comunque, secondo Unioncamere Nazionale e Prometeia, il Valore Aggiunto provinciale dovrebbe - in linea con Veneto e Italia - aumentare in media dell'1,7 per cento negli anni 2010 e 2011.

Nel 2009, il **SISTEMA IMPRENDITORIALE** mette in luce un bilancio demografico tra i più modesti degli ultimi anni; il Registro delle Imprese evidenzia le ripercussioni, dovute alla crisi economica, soprattutto per alcuni settori e determinate forme giuridiche. Nel 2009, il tessuto imprenditoriale italiano riporta ancora un segno "più" nel saldo tra le imprese nate e quelle cessate, ma è un dato positivo che nasconde, da un lato, l'andamento in crescita di sole poche imprese - le più dinamiche e strutturate che cercano di resistere -, dall'altro, le difficoltà sempre più acute di altre tipologie di imprese - le più piccole, che appartengono a settori economici maturi e che subiscono in pieno gli effetti dell'attuale situazione congiunturale. La dinamica annotata dallo stock dell'anagrafe delle imprese risulta, quindi, fortemente influenzata dai problemi sollevati dalla crisi economica mondiale; questi si aggiungono al forte processo di selezione in atto da alcuni anni cui è soggetto il tessuto imprenditoriale, una selezione non solo di tipo settoriale ma anche strutturale. Continua, infatti, il percorso di cambiamento della struttura imprenditoriale sia verso un sempre maggiore irrobustimento delle forme giuridiche - con una diminuzione delle ditte individuali e delle società di persone a favore delle società di capitali e delle forme di tipo cooperativo - e la progressiva riduzione dell'incidenza sul totale dell'economia, a favore del terziario, dei settori tradizionali, in particolare imprese agricole e manifatturiere.



Gli **insediamenti produttivi** della provincia di Venezia attivi al 31 dicembre 2009 ammontano a 90.849 unità, composti da 70.861 sedi d'impresa e 19.988 unità locali (stabilimenti, filiali, ecc.). Rispetto al 2008, il numero di localizzazioni produttive attive della provincia di Venezia presenta un calo pari a -1 per cento, una variazione che si dimostra decisamente di maggior rilievo rispetto al -0,4 per cento stimato per il 2008 e di segno opposto rispetto a quanto annotato negli anni precedenti.

La riduzione a livello provinciale risulta, poi, più marcata di quanto segnato per il Veneto (-0,6%) e l'Italia (-0,2%). I dati sullo stock provinciale di imprese alla fine del primo trimestre 2010 confermano, poi, quanto registrato negli ultimi mesi del 2009: vi è, infatti, una perdita dello 0,8 per cento rispetto sia al periodo gennaio-marzo che al quarto trimestre dello scorso anno.

Ciò è il risultato, per la provincia di Venezia, di 4.801 **iscrizioni** di nuove imprese e di una quota di 5.849 imprese che hanno cessato la propria attività. La differenza tra questi due valori determina un saldo decisamente negativo e pari a -1.048 unità, dovuto comunque anche alle cancellazioni d'ufficio; se si tralasciano, infatti, le cancellazioni - operate dall'Ufficio del Registro delle Imprese in applicazione del D.p.r. 247 del 2004 - di aziende (in prevalenza ditte individuali) non più operative da tempo, il saldo resta in ogni caso negativo ma si ferma a -635 unità.

Rispetto al 2008, le iscrizioni sono diminuite del 9,2 per cento, ricalcando un andamento riscontrato sia a livello regionale (-6,8%) che nazionale (-6,1%).

Oltre alle iscrizioni, anche le **cessazioni** si riducono: le imprese della provincia di Venezia che hanno interrotto la propria attività sono diminuite in un anno del 4,2 per cento (se al netto delle cancellazioni d'ufficio, -5,1%). In ambito regionale e nazionale si riscontra lo stesso andamento: in Italia le imprese che hanno cessato di operare sono state oltre 407 mila (-5,9%), mentre per il Veneto il decremento risulta pari a -5,8 per cento.

Nei primi tre mesi del 2010, poi, nonostante il primo trimestre dell'anno consegni tradizionalmente un bilancio negativo poiché riflette l'accumularsi di cessazioni contabilizzate a gennaio ma riferibili in realtà agli ultimi giorni dell'anno precedente, le iscrizioni di imprese nella provincia di Venezia annotano un leggero incremento pari a +0,9 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2009, mentre le cessazioni (al lordo delle cancellazioni d'ufficio) continuano la loro contrazione a livello tendenziale (-15,2%).

Gli andamenti descritti per il 2009 rappresentano valori di sintesi di dinamiche che risultano differenziate sia in base al settore economico in cui operano le imprese che ovviamente in riferimento alla forma giuridica assunta. Per quanto riguarda i settori, le dinamiche relative alle localizzazioni produttive attive in provincia di Venezia risultano le seguenti:

→ Il numero di imprese dedite alle **attività agricole** si è ridotto a 9.444 unità, registrando una flessione del 5,8 per cento rispetto al 2008 (582 unità produttive in meno), un calo superiore sia alla media nazionale (-2,2%) che a quella regionale (-2,9%). Le imprese dal comparto

#### ISCRIZIONI e CESSAZIONI di imprese in provincia di Venezia, Veneto e Italia (Anno 2009)

	Iscrizioni		Cessazioni		
	v.a.	Var %	v.a.	Var. %	
				Tot.	al netto CDU
Venezia	4.801	-9,2	5.849	-4,2	-5,1
Veneto	30.225	-6,8	33.815	-5,8	-3,2
Italia	385.512	-6,1	406.751	-5,9	-1,6

*Nota: Le cancellazioni d'ufficio (D.p.r. 247/04) riguardano aziende non più operative da almeno tre anni e ancora figurativamente iscritte al Registro delle Imprese.*

*Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati Infocamere - Stock View*

agricolo risultano da anni in costante diminuzione a fronte di una razionalizzazione del settore; depurando, quindi, queste imprese dal dato dello stock complessivo, la variazione delle imprese provinciali rispetto al 2008 risulta meno negativa, passando da un -1 per cento ad un -0,4 per cento (in Veneto da -0,6% a -0,2% e in Italia da -0,2% a +0,1%).

- A partire dal 2007, il **settore ittico** ha invertito la tendenza positiva dimostrata sino a quel momento, esibendo dei cali particolarmente accentuati in termini percentuali e registrando, nel 2009, una contrazione del 2,5 per cento (25 imprese in meno in termini assoluti).
- Dopo i cali dei due anni precedenti, anche per il 2009 si delinea un'ulteriore diminuzione del numero di **aziende manifatturiere**, che rappresentano il 12 per cento degli insediamenti produttivi provinciali. Rispetto all'anno precedente, nel 2009 il comparto registra un arretramento pari del 2 per cento, in larga misura dovuto alla crisi internazionale ma anche a fenomeni di ristrutturazione di settori industriali maturi, con la conseguente fuoriuscita dal mercato delle imprese più marginali o meno preparate per competere.
- La crisi si è fatta sentire in modo particolare anche nel **comparto edile**, dove le imprese della provincia di Venezia hanno conseguito un risultato negativo (-2%) corrispondente ad una perdita di 254 imprese attive.
- Il settore del **commercio** assorbe il maggior numero di imprese attive della provincia di Venezia; l'incidenza sul totale è pari al 27,5 per cento, ma - a paragone con il 2008 - lo stock di imprese commerciali provinciali diminuisce dello 0,3 per cento, perdendo 85 unità attive.
- Le aziende del **settore turistico**, che assorbono a livello provinciale il 9 per cento dello stock complessivo e che costituiscono il 26,5 per cento delle imprese regionali del settore, presentano delle variazioni apprezzabili rispetto al 2008 con una crescita su base annua dell'1,5 per cento.

**LE IMPRESE (sedi d'impresa e unità locali) ATTIVE in provincia di Venezia, Veneto e Italia**  
(Anno 2009)

Attività economica	Valori assoluti			Var. % '09/'08		
	Venezia	Veneto	Italia	Venezia	Veneto	Italia
Agricoltura	9.444	81.848	892.445	-5,8	-2,9	-2,2
Pesca	990	3.136	12.381	-2,5	+3,3	+1,2
Manifatture (c,d,e)	10.861	82.615	792.660	-2,0	-2,2	-1,2
Costruzioni	12.771	77.628	868.305	-2,0	-1,1	+0,0
Commercio	25.004	136.940	1.797.778	-0,3	+0,2	+0,2
Turismo	8.218	31.016	357.424	+1,5	+1,2	+2,5
Trasporti	4.469	21.177	240.207	-0,5	-1,3	-0,9
Credito e Assicurazioni	2.069	14.570	164.404	+0,6	+0,9	+0,8
Servizi alle imprese	11.595	71.152	731.627	+1,8	+1,5	+1,6
Altri servizi (m,n,o,p)	4.346	26.600	349.601	+1,5	+2,4	+2,9
Imprese N.C.	1.082	3.814	76.954	-11,3	-7,2	-17,4
<b>TOTALE</b>	<b>90.849</b>	<b>550.496</b>	<b>6.283.786</b>	<b>-1,0</b>	<b>-0,6</b>	<b>-0,2</b>
TOT al netto agricoltura	81.405	468.648	5.391.341	-0,4	-0,2	+0,1

Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati Infocamere - Stock View

- A livello provinciale i **trasporti** rimangono praticamente stabili rispetto al 2008 (-0,5%), mentre in Veneto e in Italia le variazioni negative sono di maggior peso: -1,3 per cento in regione e -0,9 per cento a livello nazionale.
- Il settore del **credito e assicurazioni**, le cui imprese costituiscono il 2,3 per cento dello stock complessivo provinciale, rimane pressoché stabile nel 2009, mostrando - dopo il calo registrato nell'anno precedente - un leggero ampliamento rispetto al 2008 (+0,6%).
- Il numero di aziende provinciali attive nei **servizi alle imprese** è cresciuto anche nel 2009. L'incremento per il tessuto imprenditoriale del



settore in esame è pari ad un +1,8 per cento rispetto al 2008. L'aumento provinciale risulta, tra l'altro, superiore sia all'andamento medio regionale (+1,5%) che a quello nazionale (+1,6%).

→ Il settore **"altri servizi"**, nel quale sono compresi tutti quei servizi legati all'istruzione, alla sanità, alla persona in genere e al sociale, costituisce il 4,8 per cento delle imprese complessive della provincia di Venezia, in crescita rispetto al 2008 dell'1,5 per cento, una performance che si dimostra inferiore sia al dato regionale (+2,4%) che a quello nazionale (+2,9%).

Nel 2009, poi, il 30 per cento delle sedi d'impresa attive in provincia di Venezia appartiene alle **imprese artigiane**, ovvero 21.248 unità attive. L'incidenza osservata per la provincia risulta più elevata rispetto alla media nazionale (27,7%), ma inferiore rispetto al Veneto (31,3%). Rispetto al 2008, però, tali attività registrano a livello provinciale una variazione negativa del 2,8 per cento, decremento che, comunque, non causa alcun cambiamento significativo nel loro peso sul totale regionale pari al 14,8 per cento. Ciò è dovuto al fatto che il risultato ottenuto dalle imprese artigiane della provincia di Venezia si presenta in linea con quanto riportato nel resto del territorio veneto - dove si annota una diminuzione complessiva pari a -2,2 per cento. Tale flessione continua anche nel 2010: alla fine di marzo le imprese artigiane della provincia di Venezia calano dell'1,9 per cento rispetto ai dati di fine 2009, mentre in Veneto si registra un -1,4 per cento.

<b>Le SEDI D'IMPRESA ATTIVE per forma giuridica</b> (Anno 2009)					
	Società di capitali	Società di persone	Imprese individuali	Altre forme	TOTALE
Valori Assoluti					
Venezia	11.698	16.951	40.854	1.358	70.861
Veneto	79.816	96.999	274.756	6.781	458.352
Italia	903.666	920.618	3.338.368	120.879	5.283.531
Composizione %					
Venezia	16,5	23,9	57,7	1,9	100,0
Veneto	17,4	21,2	59,9	1,5	100,0
Italia	17,1	17,4	63,2	2,3	100,0
Variazione % '09/'08					
Venezia	+2,3	-0,6	-3,1	+0,9	-1,6
Veneto	+2,2	-1,4	-1,7	+2,7	-0,9
Italia	+2,9	-0,9	-1,6	+2,4	-0,6

*Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati Infocamere - Stock*

Per quanto riguarda le **forme giuridiche**, quella preferita dai neo imprenditori della provincia di Venezia continua ad essere - ormai da alcuni anni - la società di capitale; rispetto al 2008, infatti, l'incremento è risultato pari a +2,3 per cento, corrispondente in valore assoluto ad un aumento di 261 unità registrato a fronte di una diminuzione delle sedi d'impresa complessive dell'1,6 per cento. L'incidenza di questa tipologia societaria sul totale delle sedi d'impresa provinciali si attesta al 16,5 per cento, un peso percentuale che si è più che raddoppiato negli ultimi dieci anni.

Le imprese rimangono, comunque, concentrate soprattutto nelle ditte individuali che sul territorio provinciale incidono per il 57,7 per cento del totale, anche se queste accusano una diminuzione pari a -3,1 per cento rispetto al 2008 (ben 1.303 unità in meno). Quasi il 24 per cento del totale delle aziende provinciali è, invece, rappresentato dalle società di persone, che riportano anch'esse una leggera contrazione (-0,6%, pari a 109 unità produttive in meno), così come avviene anche a livello regionale, pur se in misura maggiore (-1,4%). Infine, per quanto riguarda le "altre forme" giuridiche si osserva un'incidenza pari all'1,9 per cento sul totale provinciale e una crescita su base annua dello 0,9 per cento.

Nel 2009, quindi, dei lati positivi ci sono, ma sono davvero pochi: le società di capitali continuano a crescere ad evidenza del fatto che fare impresa è sempre più un progetto consapevole con competenze e risorse elevate; i settori dei servizi alle imprese, dei servizi alla persona e il turismo reagiscono meglio di altri alla crisi, registrando delle performance positive; le cessazioni calano rispetto all'anno precedente ad evidenza, comunque, di una certa tenuta del sistema produttivo. Ma numerosi sono i campanelli d'allarme: le imprese di minore spessore risultano quelle più colpite – le ditte individuali e il mondo dell'artigianato calano in modo sensibile – e alcuni settori - non solo l'agricoltura, ma anche le manifatture e le costruzioni - riportano un significativo ridimensionamento, a causa delle difficoltà a mantenersi sul mercato e di un percorso di selezione e riorganizzazione che si è dimostrato non ancora sufficiente a fronteggiare i contraccolpi sull'economia reale della crisi finanziaria.

L'arresto dell'attività produttiva registrato nel 2009 è anche conseguenza della caduta del volume del **COMMERCIO INTERNAZIONALE DI BENI E SERVIZI** del 12,3 per cento, accompagnato da un crollo delle quotazioni delle materie prime che ha scontato, tra l'altro, la flessione della domanda. Nel 2009, le imprese della provincia di Venezia hanno esportato beni per un ammontare complessivo di quasi 3,3 miliardi di Euro, contribuendo, in tal modo, alla formazione dell'8,5 per cento dell'export regionale. Rispetto al 2008, le esportazioni della provincia sono diminuite del 28,5 per cento, contro un calo regionale e nazionale meno accentuato (rispettivamente -23,5% e -21,4%). In termini assoluti, per la provincia di Venezia si tratta di una riduzione di quasi 1,3 miliardi di Euro che fa ritornare l'ammontare dell'export provinciale a un livello più basso dei dati del 1999, considerando, tra l'altro, che si tratta di valori nominali che includono, quindi, anche l'effetto dell'aumento dei prezzi.

Le importazioni (circa 4,2 miliardi di Euro a rappresentare il 14,3% dell'import veneto) segnano una diminuzione del 21,5 per cento; tale riduzione – lievemente inferiore rispetto alla variazione evidenziata in ambito regionale (-24,8 %) e italiano (-23%) - è dovuta principalmente alla battuta d'arresto di ingenti ordinativi di materie prime per l'approvvigionamento delle industrie manifatturiere locali. La dinamica del 2009 dell'interscambio commerciale provinciale si traduce, quindi, in un saldo passivo di quasi 981 milioni di Euro, valore che si dimostra superiore (in termini negativi) di oltre 100 milioni rispetto a quanto registrato a livello provinciale l'anno precedente. Sia per le importazioni che per le esportazioni, è evidente la generalizzata contrazione dei flussi per tutti i principali settori merceologici caratterizzanti da sempre le imprese della provincia di Venezia, ad evidenza degli effetti negativi sull'economia reale conseguenti la crisi internazionale in atto.

**FLUSSI IMPORT/EXPORT delle province venete, del Veneto e dell'Italia**  
**Anno 2009.** Valori cumulati in milioni di Euro, composizione % e variazioni % '09/'08

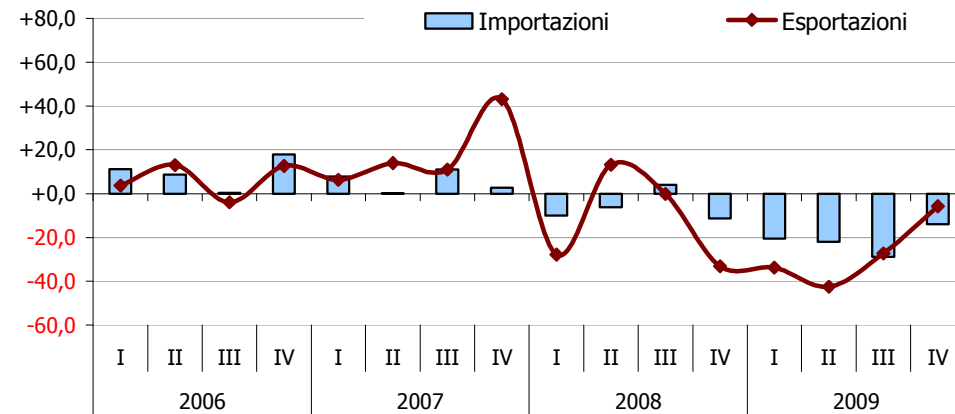
Province	IMPORTAZIONI			ESPORTAZIONI		
	mln euro	In %	Var. %	mln euro	In %	Var. %
Belluno	709	2,4	-10,2	2.058	5,4	-17,2
Padova	4.161	14,0	-19,2	5.750	15,0	-21,3
Rovigo	778	2,6	-65,2	875	2,3	-32,8
Treviso	4.646	15,6	-21,0	8.520	22,3	-21,2
<b>Venezia</b>	<b>4.243</b>	<b>14,3</b>	<b>-21,5</b>	<b>3.263</b>	<b>8,5</b>	<b>-28,5</b>
Verona	9.738	32,8	-20,8	6.826	17,8	-21,6
Vicenza	5.429	18,3	-29,9	10.965	28,7	-26,1
<b>Veneto</b>	<b>29.705</b>	<b>100,0</b>	<b>-24,8</b>	<b>38.256</b>	<b>100,0</b>	<b>-23,5</b>
<b>ITALIA</b>	<b>294.213</b>	<b>--</b>	<b>-23,0</b>	<b>290.113</b>	<b>--</b>	<b>-21,4</b>

Note: Dati 2009 provvisori.

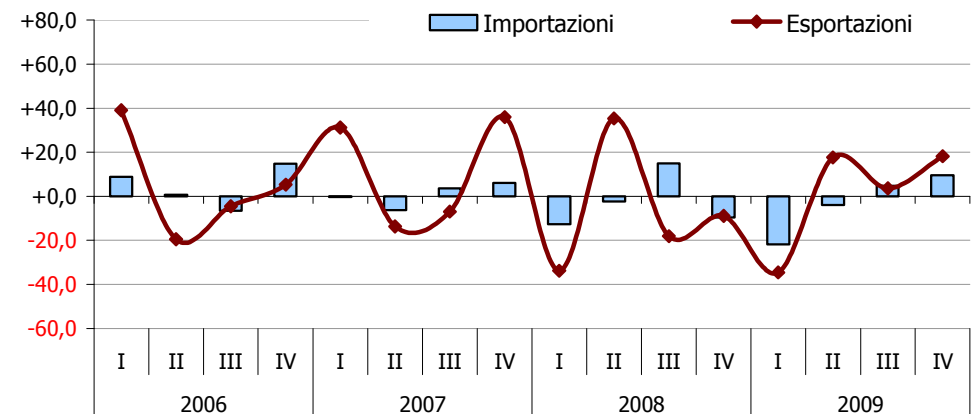
Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati ISTAT

### IMPORT/EXPORT in provincia di Venezia (Anni 2006 - 2009)

**Variatione % tendenziale** (rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)



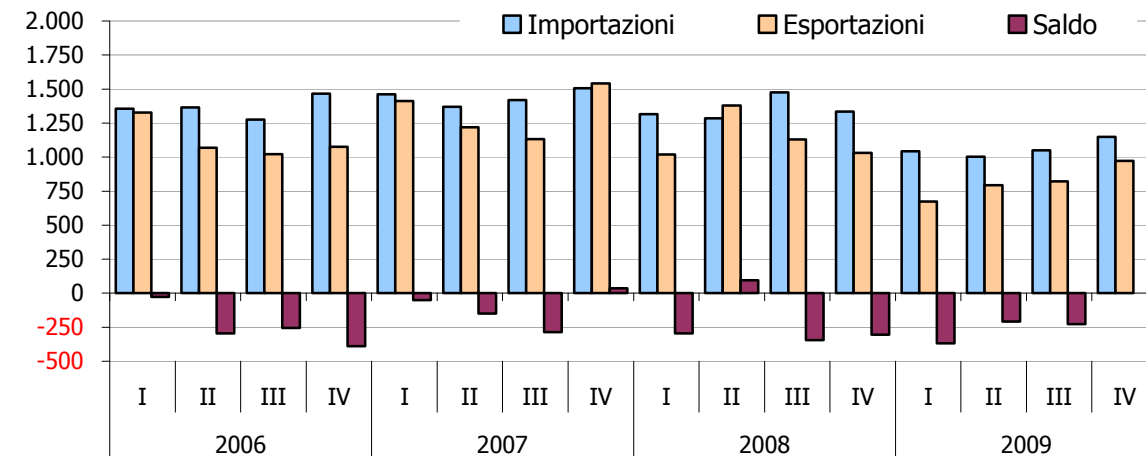
**Variatione % congiunturale** (rispetto al trimestre precedente)



Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati Istat

### IMPORT/EXPORT in provincia di Venezia

**Anni 2006 - 2009. Valori assoluti e saldo in milioni di Euro**



Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati Istat

Nel 2009, le imprese export-oriented della provincia di Venezia dimostrano, quindi, una certa fatica a competere nel mercato globale: in una situazione di economia aperta che porta alla globalizzazione sia delle opportunità che dei rischi, da un lato, vengono offerte notevoli possibilità di sbocco per le nostre produzioni anche in mercati molto lontani ma, dall'altro, ciò comporta la presenza di concrete minacce concorrenziali da parte di altri paesi.

I risultati complessivi per il 2009 della provincia di Venezia sono, comunque, la sintesi di andamenti differenziati nei quattro trimestri dell'anno: in netta diminuzione sono risultati, infatti, i flussi dei primi due trimestri, una contrazione che si è attenuata nel terzo e, in particolare, nel quarto trimestre, grazie soprattutto al recupero di alcuni comparti economici e alla ripresa di alcuni mercati di sbocco.

Le **importazioni**, fortemente influenzate dall'approvvigionamento di materie prime, hanno visto – come di consueto – una prevalenza dei prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere (soprattutto petrolio greggio, la prima voce merceologica di importazione), il cui acquisto costituisce il 30,7 per cento dell'import complessivo e si dimostra in calo del 9,5 per cento rispetto all'anno precedente; a seguire le importazioni di prodotti tessili, articoli di abbigliamento, pelli e calzature (-12,6%), di sostanze e prodotti chimici (-26,6%), di prodotti alimentari e bevande (-9%) e di prodotti dell'agricoltura e della pesca (-26,5%). Accanto, comunque, a tali rilevanti contrazioni, vi sono anche delle variazioni positive che hanno interessato, in particolare, gli apparecchi elettrici (+8,8%) e gli articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (+81,4%).

### FLUSSI IMPORT/EXPORT della provincia di Venezia per settore di attività

Anno 2009. Valori cumulati in milioni di Euro e in %, variazioni % '09/'08

Settori di attività (Classificazione Ateco 2007)	IMPORTAZIONI			ESPORTAZIONI		
	mln euro	In %	Var. %	mln euro	In %	Var. %
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	267	6,3	-26,5	53	1,6	+6,8
Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	1.303	30,7	-9,5	2	0,0	-29,4
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	361	8,5	-9,0	299	9,2	-22,4
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	494	11,6	-12,6	538	16,5	-24,5
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	112	2,6	-27,4	52	1,6	-19,9
Coke e prodotti petroliferi raffinati	153	3,6	-26,7	212	6,5	-32,8
Sostanze e prodotti chimici	461	10,9	-26,6	210	6,4	-30,3
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	10	0,2	+81,4	2	0,1	+70,8
Gomma, plastica, minerali non metalliferi	143	3,4	-26,1	254	7,8	-28,6
Metalli e prodotti in metallo	250	5,9	-49,8	390	12,0	-29,3
Computer, apparecchi elettronici e ottici	65	1,5	-11,0	144	4,4	+114,0
Apparecchi elettrici	72	1,7	+8,8	276	8,5	-9,3
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	148	3,5	-32,7	305	9,4	-28,8
Mezzi di trasporto	250	5,9	-39,4	364	11,2	-53,8
Prodotti delle altre attività manifatturiere	118	2,8	-3,0	101	3,1	-27,7
Prodotti delle attività di tratt. dei rifiuti e risanamento	24	0,6	-45,6	19	0,6	-35,0
Editoria, audiovisivi e radiotelevisione	5	0,1	-18,1	6	0,2	-1,1
Prod. delle altre attività profess., scientifiche e tecniche	--	--	--	0	0,0	+1.376,3
Prod. delle attività artistiche, di intratt. e divertimento	7	0,2	-40,8	9	0,3	-36,0
Merci dichiarate come provviste di bordo	0	0,0	+96,4	26	0,8	-38,0
<b>Totale</b>	<b>4.243</b>	<b>100,0</b>	<b>-21,5</b>	<b>3.263</b>	<b>100,0</b>	<b>-28,5</b>

Note: Dati 2009 provvisori.

Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati ISTAT

Con oltre 538 milioni di Euro esportati, il comparto del TAC (tessile, abbigliamento, calzature) - pur se protagonista nel 2009 di una notevole contrazione rispetto all'anno precedente (-24,5%) - è il settore che più caratterizza la provincia di Venezia. A pesare su tale andamento è soprattutto il calo delle **esportazioni** di calzature (-21,6%), degli articoli di abbigliamento (-33%) dei tessuti e prodotti tessili. Soffermandosi sulle calzature, comunque, è evidente come la variazione media del 2009 sia dovuta principalmente all'andamento tendenziale dei primi nove mesi dell'anno, mesi che hanno seguito lo stesso trend negativo già evidenziato nell'ultimo trimestre del 2008; nel periodo ottobre-dicembre 2009, invece, l'ammontare in Euro delle esportazioni è tornato quasi ai livelli pre-crisi.

I risultati conseguiti dalle esportazioni della provincia di Venezia, dipendono molto, poi, sia in positivo che in negativo, dai flussi dei mezzi di trasporto: gli aeromobili e veicoli spaziali e le navi e imbarcazioni determinano, infatti, delle forti oscillazioni nelle dinamiche dell'export. Rispetto al 2008, gli aeromobili (voce merceologica al terzo posto nella graduatoria delle merci più vendute all'estero) evidenziano, per il secondo anno, una rilevante contrazione pari a -23,4 per cento, a causa del crollo delle esportazioni verso gli Stati Uniti non compensato dalla presenza di una buona commessa per Singapore. Per quanto riguarda, invece, le navi e imbarcazioni, che precipitano al 46esimo posto nella graduatoria appena citata, il 2009 è caratterizzato da un crollo delle commesse (-95,5%, da quasi 302 a circa 14 milioni di Euro).

Oltre ai mezzi di trasporto, un altro comparto che caratterizza le esportazioni provinciali risulta quello dei metalli e prodotti in metallo, che annota una forte diminuzione (-29,3%). La stessa considerazione può essere fatta per i macchinari (-28,8%) e per i prodotti alimentari (-22,4%; tra quest'ultimi le bevande segnano un -14,4%). L'aggregato degli apparecchi elettrici si riduce, invece, del 9,3 per cento, mentre gli articoli in gomma e materie plastiche del 28,6 per cento (vetro e prodotti in vetro: -27,3%).

A seguire, si annotano altre riduzioni, tra cui quelle dei prodotti petroliferi raffinati (-32,8%) e dei prodotti chimici (-30,3%). Sono, al contrario, i computer e gli apparecchi elettronici ed ottici, insieme ai prodotti agricoli e della pesca, attenuano l'andamento negativo dei flussi merceologici provinciali verso l'estero: se per i primi il valore registrato nel 2009 è pari ad oltre 144 milioni di Euro, con un incremento rispetto al 2008 del 114 per cento, i prodotti del settore primario si fermano a quasi 53 milioni di Euro, con un +6,8 per cento.

Concludendo con quanto concerne i **flussi geografici**, l'Europa, che costituisce il principale mercato sia di sbocco che di approvvigionamento della provincia di Venezia (70,7% dell'export e 45,9% dell'import), presenta una marcata contrazione delle esportazioni pari a -25,2 per cento, dovuta al calo generalizzato che si riscontra nei flussi verso gran parte dei paesi dell'Unione monetaria, acuito poi da quelli verso i paesi entrati a far parte dell'Unione Europea nel 2004 e nel 2007 e verso i paesi europei non comunitari (in particolare la Russia).

Sempre a paragone con l'anno precedente, il 2009 annota una variazione decisamente negativa per l'America (-56,3%); la flessione delineata, che comporta una contrazione della quota di esportazioni sul totale di oltre sette punti percentuali (dal 19,3% all'11,8%), risulta imputabile in gran parte al crollo degli Stati Uniti, del Canada e delle Antille Olandesi. L'Africa attesta una certa dinamicità con un incremento dell'8,9 per cento (specie in virtù delle performance in Egitto, Sudan e Libia), mentre i flussi verso l'Asia, con un -2,4 per cento, dimostrano di contenere gli effetti della crisi internazionale, grazie ai buoni risultati di Qatar, Singapore, India e Vietnam, incrementando in questo modo la loro incidenza percentuale sull'export totale (dal 9,2% al 12,6%).



A livello di singolo paese, l'Austria (-12,3%), scialza la Germania (-28,2%) e si conferma al primo posto della graduatoria dei principali mercati di sbocco della provincia di Venezia; seguono gli Stati Uniti d'America, con un -40,7 per cento, e la Francia (-25,6%), e, poi, Svizzera, Regno Unito, Spagna, Paesi Bassi, Russia (-41,6%) e Cina (-27,7%) tutti in perdita. Si sottraggono a questo trend negativo paesi quali Slovenia, Croazia e Singapore. Per quanto riguarda le importazioni, infine, al primo posto tra i paesi di approvvigionamento si trova - come nel 2008 - la Libia (-17,2%), seguita da Germania (-23,1%), Cina (-9,9%), Francia (-26,7%) e Stati Uniti (-30,7%).

### FLUSSI IMPORT/EXPORT della provincia di Venezia per area geografica

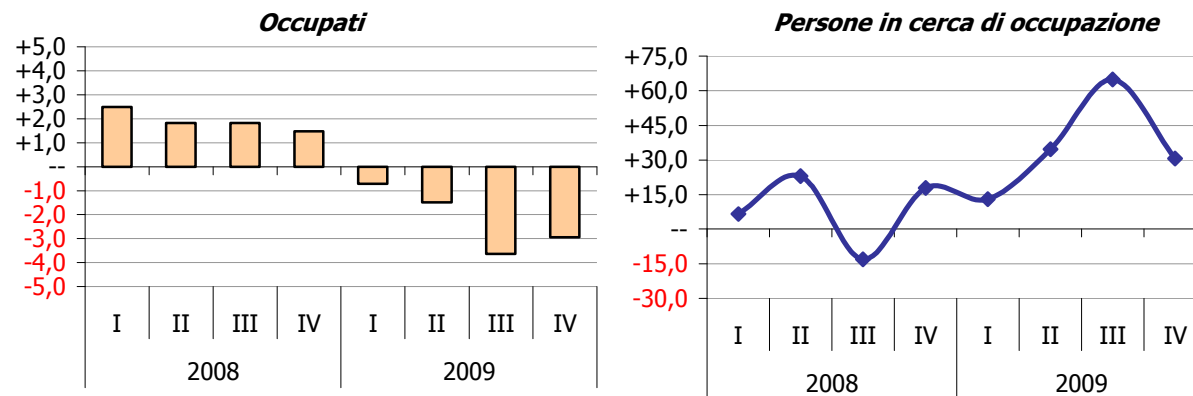
Anno 2009. Valori cumulati in milioni di Euro, composizione % e variazioni % '09/'08

Area geografica	IMPORTAZIONI			ESPORTAZIONI		
	mln euro	In %	Var. %	mln euro	In %	Var. %
Europa	1.949	45,9	-29,6	2.307	70,7	-25,2
- Unione Europea a 27 paesi	1.695	39,9	-28,3	1.910	58,5	-25,8
di cui: EUM a 16 paesi	1.361	32,1	-28,9	1.535	47,0	-24,3
- Altri paesi europei	254	6,0	-37,2	397	12,2	-22,3
America	354	8,3	-31,0	384	11,8	-56,3
Africa	905	21,3	-9,3	116	3,6	+8,9
Asia	1.031	24,3	-8,6	411	12,6	-2,4
Oceania e altri territori	4	0,1	+28,9	44	1,3	-35,1
<b>Totale</b>	<b>4.243</b>	<b>100,0</b>	<b>-21,5</b>	<b>3.263</b>	<b>100,0</b>	<b>-28,5</b>

Note: Dati 2009 provvisori.

Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati ISTAT

### II MERCATO del LAVORO in VENETO (Anni 2008 e 2009. Variazioni % tendenziali)



Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati Istat (RCFL)

I primi segnali di recupero produttivo sopra evidenziati presentano un'ulteriore incognita data dalla dinamica dell'occupazione, configurandosi come una variabile posticipatrice. Dai dati dell'Istituto Nazionale di Statistica sulle forze di lavoro, se nel 2008 l'occupazione in Italia aveva tenuto (+0,8%), nel 2009 risultano evidenti gli effetti della contrazione delle attività economiche e le conseguenti ripercussioni sul **MERCATO DEL LAVORO**: tutti i trimestri dell'anno vedono delle diminuzioni del numero di occupati e una crescita delle persone in cerca di occupazione.

In Veneto, nel primo trimestre 2009 l'occupazione diminuisce dello 0,7 per cento rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, nel secondo trimestre il calo si approfondisce arrivando a -1,5 per cento e ancor di più nel terzo e quarto trimestre che presentano un -3,6 e un

-2,9 per cento, anche se per gli ultimi tre mesi del 2009 vi è un recupero congiunturale dell'1,4 per cento. Al contrario, risulta piuttosto significativo l'incremento in ambito regionale delle persone in cerca di occupazione che si mantengono intorno alle 105-107 migliaia di persone.

Queste difficoltà si sono riflesse in una contrazione del tasso di occupazione, che passa dal 66,9 per cento del quarto trimestre 2008 al 64,5 per cento dello stesso periodo del 2009 - con un picco negativo nel terzo trimestre pari al 63,9 per cento -, e in un innalzamento di oltre un punto percentuale del tasso di disoccupazione: dal 3,6 per cento del periodo ottobre-dicembre 2008 al 4,8 per cento degli stessi mesi del 2009.

<b>IL MERCATO DEL LAVORO in provincia di Venezia, Veneto e Italia</b>						
<i>Anni 2008-2009. Dati medi annui, variazioni percentuali '09/'08 e tassi in %</i>						
	VENEZIA		VENETO		ITALIA	
	<b>Forze di lavoro</b>					
	2009	Var. %	2009	Var. %	2009	Var. %
Occupati	352.538	-1,6	2.111.565	-2,2	23.024.992	-1,6
Persone in cerca di occupazione	21.082	+59,3	105.581	+33,4	1.944.889	+15,0
<b>FORZE DI LAVORO</b>	<b>373.620</b>	<b>+0,6</b>	<b>2.217.146</b>	<b>-0,9</b>	<b>24.969.881</b>	<b>-0,5</b>
	<b>Tassi del Mercato del lavoro</b>					
	2008	2009	2008	2009	2008	2009
Tasso di attività (15-64 anni)	65,7	65,8	68,9	67,9	63,0	62,4
Tasso di occupazione (15-64 anni)	63,3	62,0	66,4	64,6	58,7	57,5
Tasso di disoccupazione totale	3,6	5,6	3,5	4,8	6,7	7,8
<i>Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati Istat (RCFL)</i>						

Per quanto riguarda, invece, la provincia di Venezia, osservando i dati medi annui relativi al 2009 (i dati per singolo trimestre non sono disponibili con il dettaglio provinciale) si nota come il numero di **occupati** sia risultato pari a 352.538, in diminuzione dell'1,6 per cento rispetto al 2008 (41,5% per le donne), mentre per le **persone in cerca di occupazione** si registra un forte incremento (+59,3%), dovuto più all'espansione della componente maschile (+77%) che a quella femminile (+49,4%). A livello veneto tali andamenti si traducono in un calo del 2,2 per cento rispetto al 2008 per gli occupati, a fronte di un aumento del 33,4 per cento per le persone in cerca di occupazione.

La contrazione dei posti di lavoro e le dinamiche delle persone che cercano un'occupazione hanno avuto delle ripercussioni piuttosto evidenti sui corrispondenti tassi di occupazione e disoccupazione.

In provincia di Venezia, nel 2009 il **tasso di occupazione** è passato dal 63,3 al 62 per cento (in Veneto dal 66,4 al 64,6% e in Italia dal 58,7 al 57,5%), a causa di una contrazione - per quanto riguarda le età - dei 15-24enni (che passano dal 29,2 al 27,1%), dei 35-44enni e 45-54enni (rispettivamente dall'81,9 al 78,4% e dall'81,9 al 78,7%), e - per quanto riguarda il genere - della componente maschile che varia dal 74,2 al 72,1 per cento.



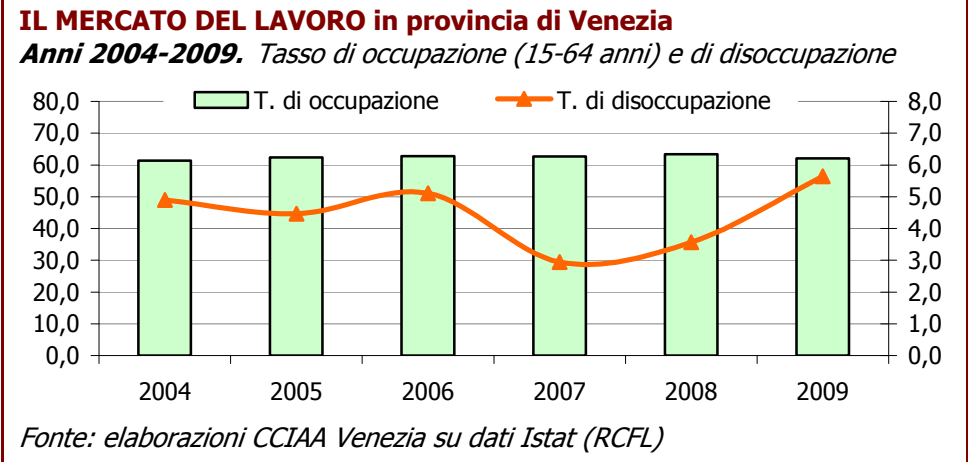
Di conseguenza, i **tassi di disoccupazione**, in tutti gli ambiti territoriali, hanno messo in evidenza degli aumenti: dal 3,6 al 5,6 per cento in provincia di Venezia, dal 3,5 al 4,8 per cento in Veneto, e dal 6,7 al 7,8 per cento in Italia, con una dinamica che ha visto le donne annotare l'incremento più consistente; in provincia di Venezia il tasso di disoccupazione femminile, infatti, è passato in un solo anno dal 5,5 all'8 per cento.

Sotto il profilo settoriale, in provincia di Venezia la quota maggiore di occupati, quasi 240 mila persone, si trova nei servizi (68,1%), seguiti dall'industria in senso stretto (20,5%). Sia il settore terziario che quello secondario delinearono, però, delle contrazioni rispetto al dato medio del 2008 (rispettivamente -2% e -3,3%), mentre l'agricoltura, pur con valori assoluti meno significativi (circa 11 mila occupati), riporta un +31,1 per cento e il comparto edile, con quasi 29 mila occupati, un +2,2 per cento.

<b>Ore di CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI concesse in Veneto (Anni '08-'09)</b>					
Province e regione	Anno 2008		Anno 2009		Var. % '09/'08
	v.a.	In %	v.a.	In %	
Belluno	1.686.637	10,3	8.918.075	11,0	+428,7
Padova	2.537.919	15,4	14.064.401	17,3	+454,2
Rovigo	2.632.904	16,0	6.373.241	7,9	+142,1
Treviso	2.791.075	17,0	15.916.476	19,6	+470,3
<b>Venezia</b>	<b>2.267.741</b>	<b>13,8</b>	<b>7.657.758</b>	<b>9,4</b>	<b>+237,7</b>
Verona	1.009.483	6,1	7.165.062	8,8	+609,8
Vicenza	3.503.899	21,3	21.032.365	25,9	+500,3
<b>Veneto</b>	<b>16.429.658</b>	<b>100,0</b>	<b>81.127.378</b>	<b>100,0</b>	<b>+393,8</b>

Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati Inps

Questa tendenza ha interessato non solo la provincia di Venezia ma tutto il territorio nazionale e regionale: per il Veneto, si parla di un complessivo +393,8 per cento (più di 81 milioni di ore), mentre per l'Italia la variazione risulta pari a +301,7 per cento (oltre 914 milioni di ore autorizzate). In ambito provinciale, le imprese che maggiormente hanno fatto richiesta e ottenuto la CIG sono state quelle del settore della meccanica (+770,2%), della chimica (+97,2%), delle calzature (+555,3%), del tessile (+128,3%) e della lavorazione dei minerali non metalliferi (+218,5%); altri comparti, poi, che annotano un significativo incremento su base annua sono stati il commercio (+960,7%) e l'abbigliamento (+235,5%).



Ad attenuazione dei riflessi della crisi economica sul mercato del lavoro provinciale, vi è stato il massiccio ricorso all'ammortizzatore sociale dato dall'istituto della **Cassa Integrazione Guadagni**. I dati resi disponibili dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale relativi all'anno 2009 sulle ore autorizzate per trattamenti di integrazione salariale mostrano, infatti, una variazione del volume di ore autorizzate davvero considerevole. In provincia di Venezia sono state autorizzate ore di CIG per un ammontare complessivo di quasi 7,7 milioni, in aumento rispetto al 2008 del 237,7 per cento, a sintesi dell'impennata sia delle ore ordinarie (+366,6%) che di quelle straordinarie (+175,4%).



<b>Ore di CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI concesse in provincia di Venezia per attività economica (Anni 2008 e 2009)</b>			
Settori di attività	Anno 2008	Anno 2009	Var. %
Agricoltura	--	--	--
Estrattiva	--	24	--
Legno	42.738	364.504	+752,9
Alimentare	3.968	45.884	+1.056,4
Metallurgia	130.810	151.528	+15,8
Meccanica	251.456	2.188.180	+770,2
Tessile	243.187	555.294	+128,3
Abbigliamento	108.141	362.785	+235,5
Chimica	526.007	1.037.545	+97,2
Pelli, cuoio, calzature	91.440	599.182	+555,3
Lavorazione minerali non metalliferi	141.600	450.942	+218,5
Carta, stampa ed editoria	13.782	29.808	+116,3
Installazione impianti per l'edilizia	27.235	88.669	+225,6
Energia elettrica, gas e acqua	--	--	--
Trasporti e comunicazioni	262.915	394.423	+50,0
Servizi	--	8.510	--
Tabacchicoltura	--	2.128	--
Commercio	38.002	403.089	+960,7
Edilizia	383.775	795.085	+107,2
Altro	2.685	180.178	+6.610,5
<b>Totale</b>	<b>2.267.741</b>	<b>7.657.758</b>	<b>+237,7</b>

*Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati Inps*

Ulteriori conferme della dinamica particolarmente negativa del mercato del lavoro provinciale provengono dai dati amministrativi elaborati da Veneto Lavoro. In particolare, dal 2008 al 2009 il numero di aziende che hanno annunciato l'apertura di una **procedura di crisi** è passato da 80 a 242 imprese (+162 unità), mentre il numero dei lavoratori interessati dai successivi provvedimenti di CIG straordinaria e/o licenziamento e messa in mobilità ha sfiorato le 7 mila 500 unità (+5.470 unità). I dati relativi al primo trimestre 2010 vedono, inoltre, un aumento di 17 aziende e di 479 lavoratori coinvolti rispetto allo stesso periodo del 2009, per un totale di 75 aziende e 2.239 lavoratori.

In provincia di Venezia, poi, nel 2009 gli inserimenti in lista di mobilità a seguito di **licenziamenti** collettivi (ex L. n. 223/'91) sono stati 945 (circa gli stessi del 2008, -0,6%) e quasi 300 nei primi tre mesi del 2010 (+46,7% tendenziale). Più marcato risulta l'aumento dei licenziamenti individuali attivati dalle piccole imprese (ex L. n. 236/'93): nel 2009 essi hanno riguardato più di 4 mila posti di lavoro (il doppio circa a paragone con il 2008), mentre nel primo trimestre 2010 raggiungono quasi le 970 unità, contro le 910 del periodo gennaio-marzo 2009.



Per quanto riguarda i **FLUSSI TURISTICI**, il 2009 si è rivelato non particolarmente brillante, confermando comunque una tenuta rispetto ai risultati raggiunti nel 2008; la provincia di Venezia chiude, infatti, l'anno con una situazione complessivamente in diminuzione per gli arrivi (-0,6%) e stazionaria per le presenze (+0,2%). Con circa 33,1 milioni di presenze, la provincia di Venezia ha conseguito, comunque, un risultato migliore rispetto alla media regionale.

Nel suo complesso, con oltre 60 milioni di presenze e quasi 14 milioni di arrivi, il sistema turistico del Veneto si conferma tra i comparti più produttivi della regione e, anche nel 2009, può continuare a vantare il primato tra le regioni turistiche italiane.

Nel corso del 2009, i flussi turistici della provincia di Venezia per trimestre, a confronto con quelli del medesimo periodo dell'anno precedente, evidenziano un calo negli arrivi a partire dal secondo trimestre 2008; tale tendenza, poi, è andata accentuandosi fino a registrare una contrazione del 19 per cento nel primo trimestre 2009, riportandosi in area positiva solo negli ultimi due trimestri. Un trend simile a quello descritto per gli arrivi si registra anche per le presenze che, dopo il picco del periodo gennaio-marzo 2009 (-15,2%), ritornano ad un +1,2 per cento nel terzo trimestre 2009 e rimangono pressoché stabili nel quarto.

I dati provvisori forniti dal Sistema Statistico Regionale Veneto, relativi ai mesi di gennaio e febbraio 2010, evidenziano rispetto allo stesso bimestre del 2009 una situazione in ripresa per gli arrivi (+2,1%), sebbene vi sia una contrazione delle presenze (-5,5%).

### FLUSSI TURISTICI nelle province venete

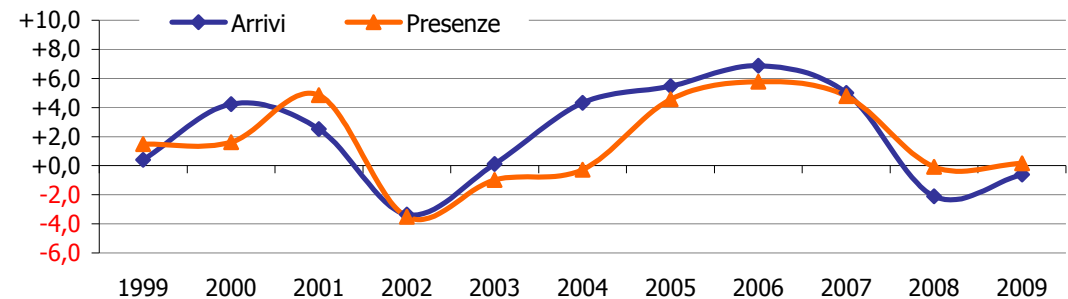
Anno 2009. Arrivi e presenze, variazioni % '09/'08

	ARRIVI			PRESENZE		
	Anno 2009	In %	Var. %	Anno 2009	In %	Var. %
Belluno	824.455	5,9	+0,0	4.437.481	7,3	-2,3
Padova	1.243.876	8,9	-5,1	4.321.424	7,1	-3,2
Rovigo	271.987	2,0	-5,6	1.755.294	2,9	-3,5
Treviso	599.823	4,3	-7,2	1.352.780	2,2	-12,6
<b>Venezia</b>	<b>7.235.628</b>	<b>51,9</b>	<b>-0,6</b>	<b>33.585.048</b>	<b>55,6</b>	<b>+0,2</b>
Verona	3.197.172	22,9	+2,5	13.092.390	21,7	+3,3
Vicenza	572.231	4,1	-13,5	1.899.857	3,1	-6,7
<b>Veneto</b>	<b>13.945.172</b>	<b>100,0</b>	<b>-1,3</b>	<b>60.444.274</b>	<b>100,0</b>	<b>-0,3</b>

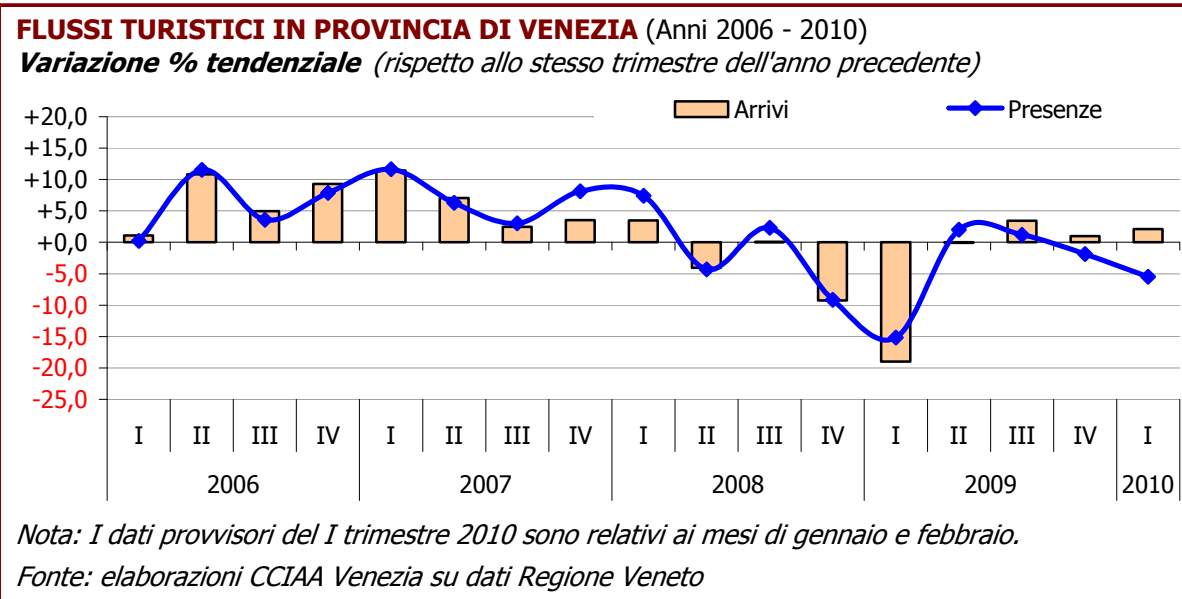
Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati Regione Veneto

### FLUSSI TURISTICI in provincia di Venezia

Anni 1999 - 2009. Variazioni % di arrivi e presenze



Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati Regione Veneto



Per quanto riguarda la **provenienza dei turisti** che hanno pernottato nelle strutture alberghiere ed extralberghiere della provincia di Venezia, il 34,3 per cento delle presenze è dato da connazionali mentre il restante 65,7 per cento, circa 22 milioni, da stranieri (per il 57 per cento europei, in primis tedeschi, austriaci e francesi). Rispetto al 2008, gli italiani si mantengono stabili, gli europei e gli asiatici crescono rispettivamente dell'1,1 e del 2,5 per cento, mentre i turisti provenienti dal continente americano, risentendo nell'immediato della crisi economica, chiudono il 2009 con un calo dell'8 per cento.

#### FLUSSI TURISTICI in provincia di Venezia per AMBITO TURISTICO

**Anno 2009.** Arrivi e presenze, variazioni % '09/'08

Ambito turistico	ARRIVI			PRESENZE		
	Anno 2009	In %	Var. %	Anno 2009	In %	Var. %
Bibione-Caorle	1.353.076	18,7	+4,0	10.567.526	31,5	+1,6
Jesolo-Eraclea	1.204.415	16,6	-4,9	5.811.089	17,3	-2,2
Venezia	3.721.966	51,4	-1,7	9.030.010	26,9	-1,7
Cavallino Treporti	691.372	9,6	+4,2	6.061.184	18,0	+3,5
Chioggia	264.799	3,7	+1,7	2.115.239	6,3	-1,4
<b>Totale</b>	<b>7.235.628</b>	<b>100,0</b>	<b>-0,6</b>	<b>33.585.048</b>	<b>100,0</b>	<b>+0,2</b>

*Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati Regione Veneto*

Dall'analisi per **Ambiti Turistici della provincia di Venezia** emerge che 2009, Bibione-Caorle e Cavallino-Treporti sono i territori provinciali più dinamici sia in termini di arrivi (rispettivamente +4% e +4,2%) che di presenze (+1,6% e +3,5%). Jesolo-Eraclea, viceversa, annota dei dati non del tutto incoraggianti: le presenze calano, infatti, del 2,2 per cento, mentre gli arrivi segnano un -4,9 per cento. Così pure Venezia che annota delle contrazioni per quanto riguarda sia i pernottamenti (-1,7%) che gli arrivi (-1,2%). Chioggia, infine, all'aumento degli arrivi (+1,7%) accosta una diminuzione delle presenze (-1,4%).

Il 2009 è stato un anno negativo anche per il settore dei **TRASPORTI** che hanno confermato il difficile momento congiunturale con solo limitati segnali positivi. In diminuzione si sono dimostrati, infatti, il transito di veicoli (sia leggeri che pesanti) nella rete autostradale che interessa la provincia di Venezia e la movimentazione di merci nel sistema ferroviario e nei due porti della provincia di Venezia; migliore è risultato, invece, il movimento passeggeri che ha visto, nell'aeroporto di Venezia, una flessione più contenuta - grazie ai buoni risultati annotati soprattutto nell'ultima parte dell'anno - e, nel porto di Venezia, un aumento.

#### AUTOSTRADA VENEZIA-PADOVA

Anno 2009. Milioni di veicoli per chilometro e variazioni % '09/'08

	Anno 2009	Var. %
Veicoli pesanti	134,9	-30,4
Veicoli leggeri	480,3	-14,0
TOTALE	615,2	-18,2

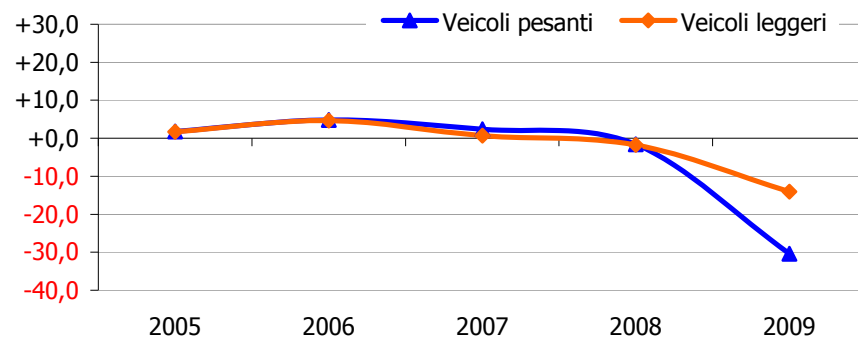
Nota: Dati provvisori.

Fonte: elab. CCIAA Venezia su dati AISCAT

I dati provvisori 2009, riferiti alla **rete autostradale** che interessa il territorio provinciale, hanno evidenziato, quindi, un calo delle percorrenze: l'andamento del traffico di veicoli per chilometro nell'autostrada Venezia-Padova è diminuito del 18,2 per cento rispetto al 2008, con una maggiore contrazione dei veicoli pesanti (-30,4%) rispetto a quelli leggeri (-14%).

#### TRAFFICO DI VEICOLI nell'Autostrada Venezia-Padova

Anni 2005 - 2009. Variazioni %

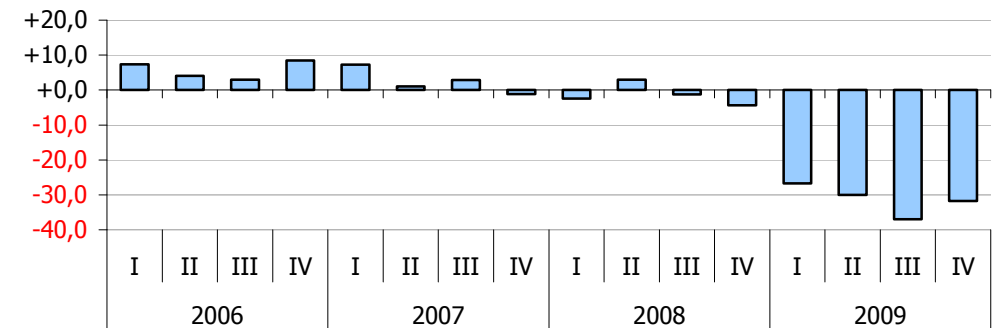


Nota: anno 2009 dati provvisori.

Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati AISCAT

#### TRAFFICO DI VEICOLI PESANTI nell'Autostrada VE-PD (Anni 2006 - 2009)

Variazione % tendenziale (rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)



Nota: anno 2009 dati provvisori

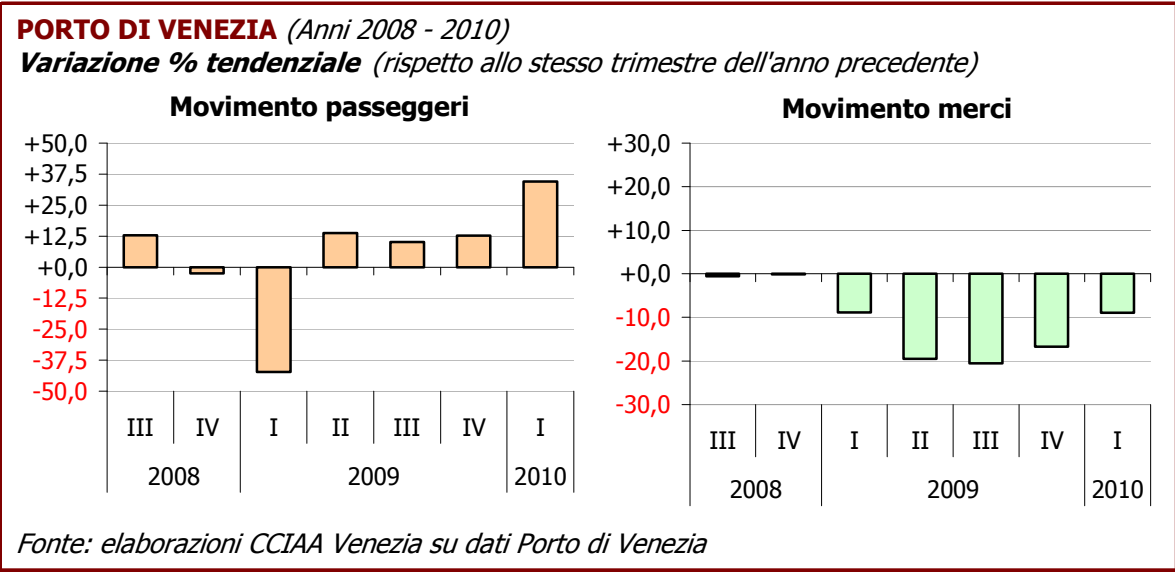
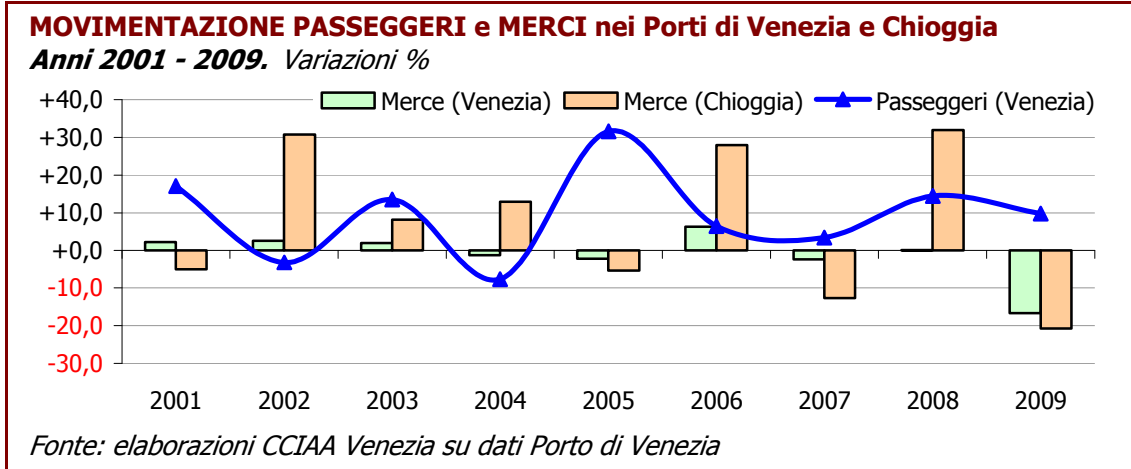
Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati AISCAT

Valutando i dati dell'**attività portuale**, il traffico totale del Porto di Venezia sfiora i 25 milioni di tonnellate tornando ai livelli di circa 10 anni fa, riscontrando un andamento piuttosto negativo rispetto al 2008 con un -16,7 per cento. Continua, invece, la sua crescita il traffico passeggeri: ben 1.888.670 i croceristi che complessivamente hanno scelto la stazione marittima di Venezia per i propri viaggi turistici (+9,8% rispetto al 2008), un trend positivo confermato anche per i primi tre mesi del 2010, quando è stato riportato un aumento del 34,5 per cento rispetto allo stesso periodo del 2009.

**PORTI della provincia di Venezia**  
**Anno 2009.** Merce movimentata in tonnellate, n. passeggeri e variazioni % '09/'08

	Anno 2009	Var. %
<b>Porto di Venezia</b>		
MERCE	25.189.844	-16,7
PASSEGGERI	1.888.670	+9,8
<b>Porto di Chioggia</b>		
MERCE	2.494.031	-20,7

Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati Porto di Venezia e ASPO



Dopo un 2008 positivo, i dati di Chioggia vedono, per il 2009, una situazione non del tutto favorevole, a conferma dell'andamento piuttosto altalenante del porto negli ultimi anni: a diminuire sono gli imbarchi che vedono un dimezzamento delle tonnellate (-52,9%), mentre gli sbarchi si mantengono su un +1 per cento. Nel complesso, il Porto di Chioggia movimentava quasi 2,5 milioni di tonnellate di merce, con una riduzione pari a -20,7 per cento rispetto all'anno precedente.



**AEROPORTO MARCO POLO di VENEZIA**

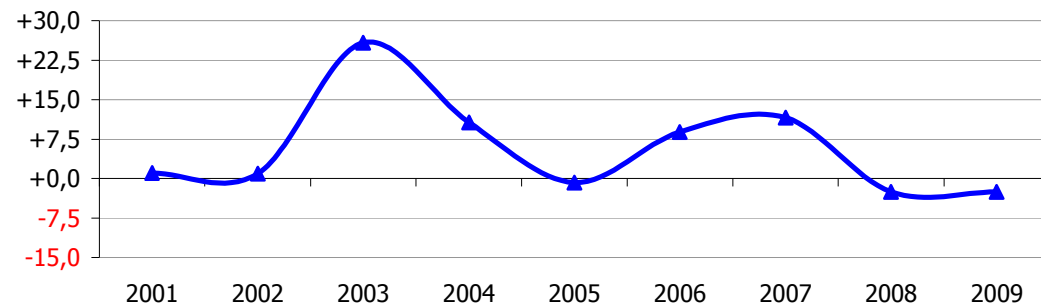
**Anno 2009.** N. aeromobili e passeggeri, merce movimentata in tonnellate, variazioni % '09/'08

	Anno 2009	Var. %
Aeromobili	75.800	-5,1
Passeggeri	6.717.600	-2,6
Merce	32.533	+6,0

Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati Assaeroporti

**MOVIMENTO PASSEGGERI nell'aeroporto di Venezia**

Anni 2001 - 2009. Variazioni %

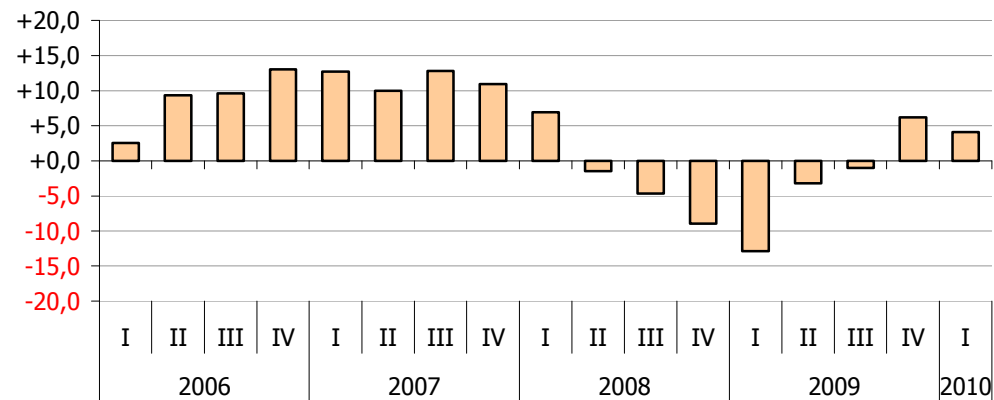


Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati Assaeroporti

Sul versante **aeroportuale** il Marco Polo di Venezia, secondo i dati elaborati da Assaeroporti (l'Associazione di categoria del settore aereo), chiude il 2009 con quasi 76 mila movimenti di aeromobili, in contrazione del 5,1 per cento a paragone con il 2008. Nell'anno appena concluso sono transitati 6,7 milioni di passeggeri, con una diminuzione del 2,6 per cento, nonostante un buon recupero nel quarto trimestre, crescita confermata anche dai risultati dei primi tre mesi del 2010 (+4,1% tendenziale). Si rafforza, invece, il quantitativo di merce movimentata che, con più di 32 mila tonnellate, consegue un +6 per cento.

**MOVIMENTO PASSEGGERI nell'Aeroporto di Venezia (Anni 2006 - 2010)**

**Variazione % tendenziale** (rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)



Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati Assaeroporti

Venendo ai dati del **CREDITO**, settore che ricopre un ruolo cruciale, soprattutto in un periodo di crisi come questo che ha travolto tutta l'economia ma che ha avuto origine dalla finanza, i dati messi a disposizione dalla Banca d'Italia evidenziano come le difficoltà di imprese e famiglie abbiano comportato, oltre ad un inasprimento del livello delle sofferenze, una riduzione della richiesta di prestiti, da un lato, e un irrigidimento dei criteri di erogazione dei finanziamenti, dall'altro.

**IMPIEGHI, DEPOSITI e SOFFERENZE in provincia di Venezia, Veneto e Italia**  
**Anno 2009.** Valori in milioni di Euro e variazioni % '09/'08

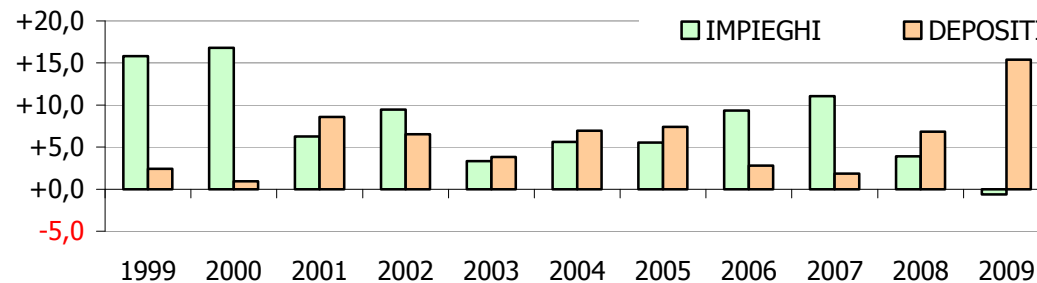
	IMPIEGHI		DEPOSITI		SOFFERENZE	
	Milioni di Euro	Var. % '09/'08	Milioni di Euro	Var. % '09/'08	Milioni di Euro	Var. % '09/'08
Venezia	21.222	-0,6	11.850	+15,4	688	+66,2
Veneto	142.833	-1,6	76.290	+14,9	5.837	+59,6
Italia	1.560.745	-0,3	906.664	+11,0	58.620	+43,2

Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati Banca d'Italia

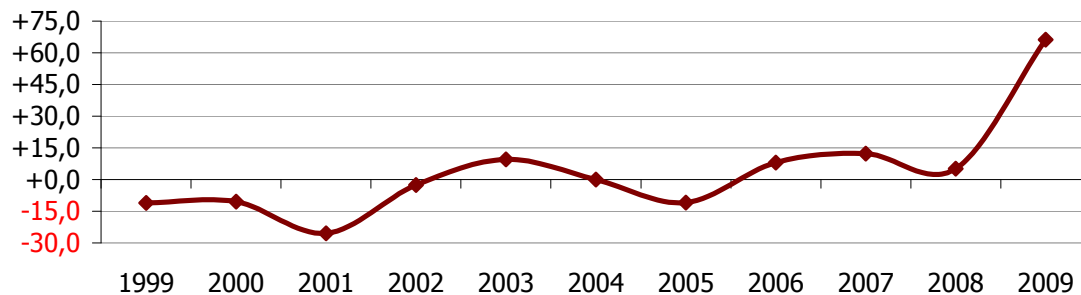
**IMPIEGHI, DEPOSITI e SOFFERENZE in provincia di Venezia**

**Anni 1999 - 2009.** Variazioni %

**Impieghi e Depositi**



**Sofferenze**

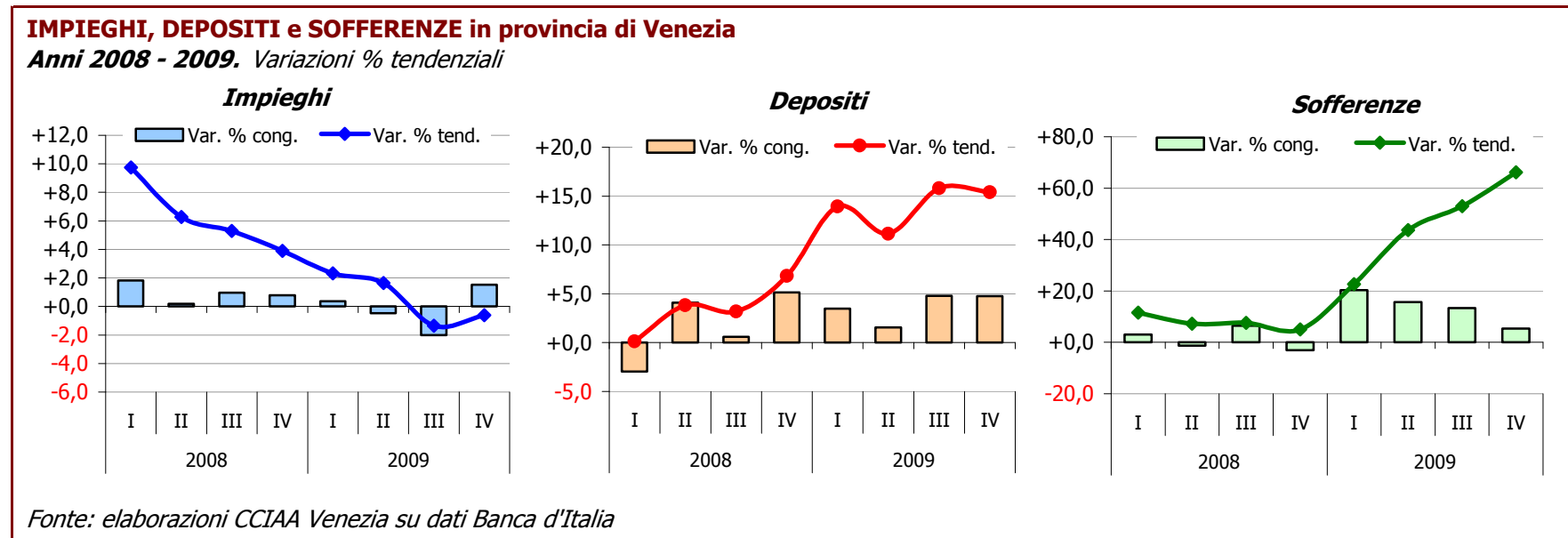


Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati Banca d'Italia

Nel 2009 le banche hanno impiegato presso la clientela della provincia di Venezia un ammontare di risorse pari a 21,2 miliardi di Euro, con una contrazione dello 0,6 per cento rispetto all'anno precedente, in linea con il dato nazionale (-0,3%) ed inferiore a quello regionale (-1,6%). Questa non particolarmente accentuata diminuzione degli **impieghi** provinciali è determinata, dopo un -0,5 e un -2 per cento congiunturali nel secondo e terzo trimestre 2009, da un discreto +1,5 per cento riscontrato nell'ultimo trimestre dell'anno rispetto ai tre mesi precedenti.

Particolarmente importante e preoccupante risulta l'ammontare delle **sofferenze** che nel 2009 ha raggiunto, in provincia di Venezia, i 688 milioni di Euro, riportando un significativo +66,2 per cento rispetto al 2008, superiore sia alla dinamica regionale (+59,6%) che nazionale (+43,2%), e con un valore provinciale dato dal rapporto delle sofferenze sul totale degli impieghi bancari che evidenzia una crescita tra il 2008 e il 2009 passando da 1,9 per cento a 3,2 per cento, pur mantenendosi al di sotto del livello regionale (4,1%) e nazionale (3,8%). Nel corso del 2009, comunque, si può notare come l'aumento delle sofferenze abbia via via perso intensità con incrementi congiunturali che sono passati da un +20,3 per cento nel primo trimestre a un +13/15 per cento nel secondo e il terzo, arrivando ad un +5,4 per cento nell'ultimo.

Sino alla fine di dicembre 2009 l'ammontare dei **depositi** raccolti tra i clienti del territorio della provincia di Venezia è stato pari a quasi 11,9 miliardi di Euro; tra il 2008 ed il 2009, la variazione percentuale (+15,4%) si presenta superiore sia alla media veneta (+14,9%) che a quella italiana (+11%).





**I DATI del****Venezia Indicatori n. 3/2010****Il cruscotto di Indicatori congiunturali della provincia di Venezia**

INDICATORI CONGIUNTURALI	Trimestri	Anno 2008				Anno 2009				Anno 2010
		I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.

**PRODOTTO INTERNO LORDO** (Fonte: Istat)

PIL ai prezzi di mercato	Italia	Valori a prezzi correnti										
		mln euro	392.786	395.764	392.276	386.815	379.986	378.414	381.721	380.226		
		var. % t-1	+0,8	+0,8	-0,9	-1,4	-1,8	-0,4	+0,9	-0,4		
		var. % t-4	+2,8	+2,7	+0,9	-0,7	-3,3	-4,4	-2,7	-1,7		
		Valori concatenati										
		mln euro	322.579	320.581	317.782	310.865	302.438	300.960	302.525	301.569		
var. % t-1	+0,4	-0,6	-0,9	-2,2	-2,7	-0,5	+0,5	-0,3				
var. % t-4	+0,2	-0,6	-1,6	-3,3	-6,2	-6,1	-4,8	-3,0				

**STRUTTURA PRODUTTIVA** (Fonte: Infocamere, Tribunale di Venezia)

Localizzazioni produttive attive	Provincia di Venezia	n. imprese	91.453	92.014	92.215	91.774	90.872	91.239	91.446	90.849	90.152
		var. % t-1	+0,9	+0,6	+0,2	-0,5	-1,0	+0,4	+0,2	-0,7	-0,8
		var. % t-4	+2,1	+1,9	+1,7	+1,2	-0,6	-0,8	-0,8	-1,0	-0,8
	Veneto	n. imprese	550.513	553.142	554.602	553.688	549.514	551.566	552.138	550.496	548.049
		var. % t-1	+0,4	+0,5	+0,3	-0,2	-0,8	+0,4	+0,1	-0,3	-0,4
		var. % t-4	+1,8	+1,4	+1,2	+1,0	-0,2	-0,3	-0,4	-0,6	-0,3
Italia	n. imprese	6.166.078	6.201.582	6.229.187	6.297.592	6.261.269	6.286.233	6.293.650	6.283.786	6.255.092	
	var. % t-1	+0,9	+0,6	+0,4	+1,1	-0,6	+0,4	+0,1	-0,2	-0,5	
	var. % t-4	+2,2	+1,9	+2,0	+3,0	+1,5	+1,4	+1,0	-0,2	-0,1	
Iscrizioni	Provincia di Venezia	n. iscrizioni	1.788	1.497	1.007	996	1.523	1.195	994	1.089	1.536
		var. % t-1	+44,9	-16,3	-32,7	-1,1	+52,9	-21,5	-16,8	+9,6	+41,0
		var. % t-4	-7,2	-4,0	-5,3	-19,3	-14,8	-20,2	-1,3	+9,3	+0,9
	Veneto	n. iscrizioni	11.122	8.676	6.220	6.409	9.883	7.208	6.123	7.011	10.219
		var. % t-1	+51,6	-22,0	-28,3	+3,0	+54,2	-27,1	-15,1	+14,5	+45,8
		var. % t-4	-8,5	-6,6	-3,7	-12,6	-11,1	-16,9	-1,6	+9,4	+3,4
Italia	n. iscrizioni	130.629	112.550	80.483	87.004	118.407	97.841	79.488	89.776	123.094	
	var. % t-1	+39,6	-13,8	-28,5	+8,1	+36,1	-17,4	-18,8	+12,9	+37,1	
	var. % t-4	-8,3	-3,3	-3,9	-7,0	-9,4	-13,1	-1,2	+3,2	+4,0	

segue ...

INDICATORI CONGIUNTURALI		Trimestri	Anno 2008				Anno 2009				Anno 2010
			I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.
... segue											
Cessazioni (al lordo delle canc. d'ufficio)	Provincia di Venezia	n. cessazioni	2.358	1.207	977	1.565	2.557	1.054	806	1.432	2.169
		var. % t-1	+63,9	-48,8	-19,1	+60,2	+63,4	-58,8	-23,5	+77,7	+51,5
		var. % t-4	-5,2	+19,3	-5,3	+8,8	+8,4	-12,7	-17,5	-8,5	-15,2
	Veneto	n. cessazioni	15.872	6.782	5.550	7.680	14.571	5.692	5.237	8.315	13.005
		var. % t-1	+103,9	-57,3	-18,2	+38,4	+89,7	-60,9	-8,0	+58,8	+56,4
		var. % t-4	-3,4	+14,5	-10,2	-1,3	-8,2	-16,1	-5,6	+8,3	-10,7
	Italia	n. cessazioni	170.251	96.216	70.379	95.240	157.884	75.805	72.614	100.448	150.305
		var. % t-1	+57,8	-43,5	-26,9	+35,3	+65,8	-52,0	-4,2	+38,3	+49,6
		var. % t-4	+0,7	+16,1	-12,6	-11,7	-7,3	-21,2	+3,2	+5,5	-4,8
Sedi d'impresa artigiane	Provincia di Venezia	n. imprese	21.508	21.752	21.763	21.864	21.403	21.417	21.353	21.248	20.847
		var. % t-1	-1,9	+1,1	+0,1	+0,5	-2,1	+0,1	-0,3	-0,5	-1,9
		var. % t-4	-0,1	-1,2	-0,5	-0,3	-0,5	-1,5	-1,9	-2,8	-2,6
	Veneto	n. imprese	144.654	146.031	146.424	146.525	144.055	143.980	143.800	143.330	141.378
		var. % t-1	-1,8	+1,0	+0,3	+0,1	-1,7	-0,1	-0,1	-0,3	-1,4
		var. % t-4	+0,6	-0,1	-0,4	-0,5	-0,4	-1,4	-1,8	-2,2	-1,9
	Italia	n. imprese	1.470.218	1.480.003	1.486.749	1.486.559	1.470.209	1.468.318	1.469.809	1.465.949	1.451.579
		var. % t-1	-0,8	+0,7	+0,5	-0,0	-1,1	-0,1	+0,1	-0,3	-1,0
		var. % t-4	+0,8	+0,3	+0,4	+0,3	-0,0	-0,8	-1,1	-1,4	-1,3
<b>Fallimenti</b>	numero	29	27	17	55	27	43	15	77	53	
Provincia di Venezia	var. % t-1	+11,5	-6,9	-37,0	+223,5	-50,9	+59,3	-65,1	+413,3	-31,2	
	var. % t-4	+20,8	-15,6	--	+111,5	-6,9	+59,3	-11,8	+40,0	+96,3	

### COMMERCIO CON L'ESTERO (Fonte: Istat, CCIAA Venezia)

Esportazioni	Provincia di Venezia	mln euro	1.019	1.380	1.131	1.031	675	794	823	972	
		var. % t-1	-33,9	+35,4	-18,0	-8,8	-34,5	+17,6	+3,7	+18,1	
		var. % t-4	-27,8	+13,2	-0,2	-33,1	-33,8	-42,5	-27,2	-5,7	
	Veneto	mln euro	12.800	13.227	12.060	11.928	9.244	9.402	9.371	10.239	
		var. % t-1	-2,2	+3,3	-8,8	-1,1	-22,5	+1,7	-0,3	+9,3	
		var. % t-4	+0,6	+4,6	-0,3	-8,8	-27,8	-28,9	-22,3	-14,2	
	Italia	mln euro	94.146	97.517	90.624	86.728	69.040	72.786	72.108	76.179	45.229
		var. % t-1	-0,0	+3,6	-7,1	-4,3	-20,4	+5,4	-0,9	+5,6	-10,0
		var. % t-4	+5,2	+4,5	+3,2	-7,9	-26,7	-25,4	-20,4	-12,2	+4,5

segue ...

INDICATORI CONGIUNTURALI		Trimestri	Anno 2008				Anno 2009				Anno 2010
			I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.
... segue											
Importazioni	Provincia di Venezia	mln euro	1.315	1.284	1.476	1.334	1.044	1.002	1.049	1.149	
		var. % t-1	-12,7	-2,3	+14,9	-9,6	-21,8	-4,0	+4,7	+9,5	
		var. % t-4	-10,1	-6,2	+4,0	-11,4	-20,6	-22,0	-28,9	-13,9	
	Veneto	mln euro	9.845	9.742	9.480	10.435	7.323	7.242	7.137	8.002	
		var. % t-1	-0,8	-1,0	-2,7	+10,1	-29,8	-1,1	-1,4	+12,1	
		var. % t-4	-5,2	-3,3	+0,2	+5,1	-25,6	-25,7	-24,7	-23,3	
Italia	mln euro	99.018	99.336	93.386	90.310	73.475	72.514	70.290	77.933	50.960	
	var. % t-1	+2,9	+0,3	-6,0	-3,3	-18,6	-1,3	-3,1	+10,9	-0,6	
	var. % t-4	+4,6	+5,3	+5,9	-6,1	-25,8	-27,0	-24,7	-13,7	+6,6	
<b>Certificati d'origine</b>		numero	2.001	1.912	1.796	1.724	1.322	1.437	1.629	1.606	2.301
Provincia di Venezia		var. % t-1	-0,7	-4,4	-6,1	-4,0	-23,3	+8,7	+13,4	-1,4	+43,3
		var. % t-4	+9,8	-4,1	-6,3	-14,5	-33,9	-24,8	-9,3	-6,8	+74,1

Note: Dati import/export 2009 e 2010 provvisori. **I dati del I trimestre 2010 sono relativi a gennaio e febbraio.**  
(Var. % congiunturale = dati gen.-feb. '10 su dati nov.-dic. '09 - Var. % tendenziale = dati gen.-feb. '10 su dati gen.-feb. '09)

## MERCATO DEL LAVORO (Fonte: Istat, Inps)

Occupati	Veneto	in migliaia	2.140	2.157	2.162	2.177	2.125	2.125	2.083	2.113	n.d.
		var. % t-1	-0,2	+0,8	+0,2	+0,7	-2,4	-0,0	-2,0	+1,4	n.d.
		var. % t-4	+2,5	+1,8	+1,8	+1,5	-0,7	-1,5	-3,6	-2,9	n.d.
Italia	in migliaia	23.170	23.581	23.518	23.349	22.966	23.201	23.011	22.922	22.814	
	var. % t-1	-0,7	+1,8	-0,3	-0,7	-1,6	+1,0	-0,8	-0,4	+0,4	
	var. % t-4	+1,4	+1,2	+0,4	+0,1	-0,9	-1,6	-2,2	-1,8	-0,9	
Persone in cerca di occupazione	Veneto	in migliaia	92	79	64	82	104	107	105	107	n.d.
		var. % t-1	+33,0	-14,1	-19,6	+28,3	+27,5	+2,4	-1,6	+1,7	n.d.
		var. % t-4	+6,6	+23,0	-13,1	+17,9	+13,0	+34,7	+64,8	+30,6	n.d.
Italia	in migliaia	1.761	1.704	1.527	1.775	1.982	1.839	1.814	2.145	2.252	
	var. % t-1	+6,4	-3,3	-10,4	+16,2	+11,7	-7,2	-1,4	+18,2	-3,0	
	var. % t-4	+13,2	+20,6	+9,0	+7,3	+12,5	+7,9	+18,8	+20,8	+11,5	
<b>Tasso di occupazione</b> (15-64 anni)	Veneto		66,0	66,3	66,6	66,9	65,1	65,2	63,9	64,5	n.d.
	Italia		58,3	59,2	59,0	58,5	57,4	57,9	57,5	57,1	56,8
<b>Tasso di disoccupazione</b>	Veneto		4,1	3,5	2,9	3,6	4,7	4,8	4,8	4,8	n.d.
	Italia		7,1	6,7	6,1	7,1	7,9	7,3	7,3	8,6	9,0

Note: **I dati del I trimestre 2010 sono relativi al solo mese di marzo.** (Var. % cong. = dati 03/'10 su dati 02/'10 - Var. % tend. = dati 03/'10 su dati 03/'09)  
segue ...

INDICATORI CONGIUNTURALI		Trimestri	Anno 2008				Anno 2009				Anno 2010
			I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.
... segue											
CIG ordinaria autorizzata	Provincia di Venezia	migliaia ore	103	188	263	184	630	988	858	969	916
		var. % t-1	-36,0	+82,4	+39,7	-30,1	+242,9	+56,8	-13,2	+12,9	-5,5
		var. % t-4	-1,5	+71,7	+116,8	+13,9	+510,6	+425,0	+226,2	+427,1	+45,3
	Veneto	migliaia ore	1.154	1.783	1.660	2.295	5.647	14.889	14.084	11.254	9.809
		var. % t-1	+13,6	+54,5	-6,9	+38,3	+146,0	+163,7	-5,4	-20,1	-12,8
		var. % t-4	+26,9	+64,7	+72,9	+125,9	+389,3	+735,2	+748,5	+390,3	+73,7
Italia	migliaia ore	19.546	25.086	19.212	49.181	89.374	178.829	146.873	161.390	119.763	
	var. % t-1	+5,1	+28,3	-23,4	+156,0	+81,7	+100,1	-17,9	+9,9	-25,8	
	var. % t-4	+13,1	+16,2	+45,9	+164,5	+357,2	+612,9	+664,5	+228,2	+34,0	
CIG straordinaria autorizzata	Provincia di Venezia	migliaia ore	396	278	377	479	121	481	1.688	1.922	2.045
		var. % t-1	+398,1	-29,6	+35,4	+27,0	-74,7	+297,1	+250,8	+13,8	+6,4
		var. % t-4	+176,7	+79,8	+141,5	+502,9	-69,4	+72,9	+347,9	+301,5	+1.587,5
	Veneto	migliaia ore	2.779	1.893	2.085	2.781	1.624	3.142	11.413	19.074	23.571
		var. % t-1	+69,0	-31,9	+10,1	+33,4	-41,6	+93,5	+263,2	+67,1	+23,6
		var. % t-4	+43,6	+38,5	-15,0	+69,2	-41,6	+66,0	+447,5	+585,8	+1.351,3
Italia	migliaia ore	27.373	26.763	28.067	32.435	39.842	63.514	96.615	138.151	182.454	
	var. % t-1	-17,3	-2,2	+4,9	+15,6	+22,8	+59,4	+52,1	+43,0	+32,1	
	var. % t-4	-1,4	+2,8	+7,2	-2,0	+45,6	+137,3	+244,2	+325,9	+357,9	
CIG TOTALE autorizzata	Provincia di Venezia	migliaia ore	499	467	640	662	751	1.470	2.546	2.891	2.961
		var. % t-1	+107,2	-6,4	+37,2	+3,5	+13,4	+95,6	+73,3	+13,5	+2,4
		var. % t-4	+101,3	+76,4	+130,7	+175,3	+50,7	+215,0	+297,9	+336,3	+294,1
	Veneto	migliaia ore	3.933	3.676	3.745	5.077	7.271	18.031	25.497	30.328	33.380
		var. % t-1	+47,8	-6,5	+1,9	+35,6	+43,2	+148,0	+41,4	+18,9	+10,1
		var. % t-4	+38,3	+50,1	+9,8	+90,8	+84,9	+390,6	+580,9	+497,4	+359,1
Italia	migliaia ore	46.920	51.849	47.279	81.615	129.216	242.343	243.488	299.541	302.217	
	var. % t-1	-9,2	+10,5	-8,8	+72,6	+58,3	+87,5	+0,5	+23,0	+0,9	
	var. % t-4	+4,1	+8,8	+20,2	+57,9	+175,4	+367,4	+415,0	+267,0	+133,9	
<b>CIG in provincia di Venezia, Veneto e Italia nel periodo gennaio - dicembre 2009</b>											
CIG	Provincia di Venezia			Veneto			Italia				
	ordinaria	straord.	TOTALE	ordinaria	straord.	TOTALE	ordinaria	straord.	TOTALE		
migliaia ore	3.445	4.212	7.658	45.874	35.253	81.127	576.465	338.122	914.587		
var. % 09/08	+366,6	+175,4	+237,7	+565,6	+269,6	+393,8	+410,0	+194,9	+301,7		

Note: I dati relativi alla Cassa Integrazione Guadagni degli ultimi cinque anni hanno subito una revisione da parte dell'Inps.

INDICATORI CONGIUNTURALI		Trimestri	Anno 2008				Anno 2009				Anno 2010
			I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.

### TURISMO (Fonte: Regione Veneto)

Arrivi turistici	Provincia di Venezia	<i>in migliaia</i>	858	2.286	3.241	894	695	2.284	3.353	903	419
		<i>var.% t-1</i>	-12,9	+166,4	+41,8	-72,4	-22,3	+228,6	+46,8	-73,1	-8,7
		<i>var.% t-4</i>	+3,5	-4,1	+0,1	-9,2	-19,0	-0,1	+3,5	+1,0	+2,1
	Veneto	<i>in migliaia</i>	1.999	4.278	5.813	2.040	1.708	4.239	5.964	2.034	1.099
<i>var.% t-1</i>		-6,3	+114,0	+35,9	-64,9	-16,3	+148,2	+40,7	-65,9	-0,0	
<i>var.% t-4</i>		+5,8	-1,3	+0,2	-4,3	-14,6	-0,9	+2,6	-0,3	+3,0	
Presenze turistiche	Provincia di Venezia	<i>in migliaia</i>	2.134	9.055	20.094	2.246	1.810	9.235	20.335	2.204	1.025
		<i>var.% t-1</i>	-13,7	+324,3	+121,9	-88,8	-19,4	+410,2	+120,2	-89,2	-8,8
		<i>var.% t-4</i>	+7,4	-4,3	+2,3	-9,2	-15,2	+2,0	+1,2	-1,9	-5,5
	Veneto	<i>in migliaia</i>	6.002	16.006	32.907	5.693	5.166	16.185	33.458	5.635	3.267
<i>var.% t-1</i>		-1,6	+166,7	+105,6	-82,7	-9,3	+213,3	+106,7	-83,2	+8,9	
<i>var.% t-4</i>		+5,6	-4,1	+0,6	-6,7	-13,9	+1,1	+1,7	-1,0	-0,9	

Note: Dati 2010 provvisori. I dati del I trimestre 2010 sono relativi a gennaio e febbraio.  
(Var.% congiunturale = dati gen.-feb.'10 su dati nov.-dic. '09 - Var.% tendenziale = dati gen.-feb. '10 su dati gen.-feb. '09)

### TRASPORTI (Fonte: Assaeroporti, Aiscat, Porto di Venezia)

Aeroporto di Venezia Flusso passeggeri	<i>in migliaia</i>	1.433	1.894	2.114	1.453	1.248	1.834	2.093	1.543	1.299
	<i>var.% t-1</i>	-10,2	+32,2	+11,6	-31,3	-14,1	+47,0	+14,1	-26,3	-15,8
	<i>var.% t-4</i>	+6,9	-1,5	-4,7	-9,0	-12,9	-3,2	-1,0	+6,2	+4,1
Aeroporto di Venezia Movimento voli	<i>n. voli</i>	18.059	21.527	22.905	17.400	16.154	20.695	21.593	17.358	15.658
	<i>var.% t-1</i>	-9,1	+19,2	+6,4	-24,0	-7,2	+28,1	+4,3	-19,6	-9,8
	<i>var.% t-4</i>	-5,8	-11,0	-10,4	-12,4	-10,5	-3,9	-5,7	-0,2	-3,1
Autostrada VE PD Traffico veicoli pesanti	<i>mln - km</i>	47,1	51,9	49,0	45,7	34,5	36,3	30,9	31,2	
	<i>var.% t-1</i>	-1,5	+10,2	-5,6	-6,7	-24,5	+5,2	-14,9	+1,0	
	<i>var.% t-4</i>	-2,5	+3,0	-1,2	-4,4	-26,8	-30,1	-36,9	-31,7	
Porto di Venezia Flusso passeggeri	<i>in migliaia</i>	64	537	827	293	37	611	910	330	50
	<i>var.% t-1</i>	n.d.	+742,0	+53,8	-64,6	-87,4	+1.557,3	+48,9	-63,7	-85,0
	<i>var.% t-4</i>	n.d.	n.d.	+12,9	-2,5	-42,2	+13,8	+10,1	+12,7	+34,5
Porto di Venezia Movimentazione merci	<i>migliaia di T.</i>	7.634	7.840	7.568	7.093	6.958	6.311	6.012	5.908	6.336
	<i>var.% t-1</i>	n.d.	+2,7	-3,5	-6,3	-1,9	-9,3	-4,7	-1,7	+7,2
	<i>var.% t-4</i>	n.d.	n.d.	-0,6	-0,1	-8,8	-19,5	-20,6	-16,7	-8,9

Note: Dati 2009 Aiscat provvisori.

INDICATORI CONGIUNTURALI	Trimestri	Anno 2008				Anno 2009				Anno 2010
		I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.

### CREDITO (Fonte: Banca d'Italia)

Impieghi	Provincia di Venezia	<i>mln euro</i>	20.944	20.985	21.187	21.353	21.432	21.330	20.903	21.222
		<i>var. % t-1</i>	+1,8	+0,2	+1,0	+0,8	+0,4	-0,5	-2,0	+1,5
		<i>var. % t-4</i>	+9,7	+6,3	+5,3	+3,9	+2,3	+1,6	-1,3	-0,6
	Veneto	<i>mln euro</i>	141.948	143.482	143.907	145.092	144.107	143.387	142.616	142.833
		<i>var. % t-1</i>	+1,5	+1,1	+0,3	+0,8	-0,7	-0,5	-0,5	+0,2
		<i>var. % t-4</i>	+10,1	+7,5	+4,8	+3,8	+1,5	-0,1	-0,9	-1,6
	Italia	<i>mln euro</i>	1.525.950	1.542.840	1.544.806	1.565.734	1.555.479	1.564.860	1.554.911	1.560.745
		<i>var. % t-1</i>	-1,2	+1,1	+0,1	+1,4	-0,7	+0,6	-0,6	+0,4
		<i>var. % t-4</i>	+9,6	+7,6	+6,3	+4,3	+1,9	+1,4	+0,7	-0,3
Depositi	Provincia di Venezia	<i>mln euro</i>	9.327	9.709	9.767	10.270	10.627	10.792	11.310	11.850
		<i>var. % t-1</i>	-3,0	+4,1	+0,6	+5,1	+3,5	+1,6	+4,8	+4,8
		<i>var. % t-4</i>	+0,1	+3,8	+3,2	+6,8	+13,9	+11,2	+15,8	+15,4
	Veneto	<i>mln euro</i>	58.654	59.958	59.575	66.398	68.493	70.020	71.444	76.290
		<i>var. % t-1</i>	-1,1	+2,2	-0,6	+11,5	+3,2	+2,2	+2,0	+6,8
		<i>var. % t-4</i>	+3,8	+2,7	+2,5	+12,0	+16,8	+16,8	+19,9	+14,9
	Italia	<i>mln euro</i>	744.210	756.548	753.115	816.557	822.338	852.653	856.597	906.664
		<i>var. % t-1</i>	-0,7	+1,7	-0,5	+8,4	+0,7	+3,7	+0,5	+5,8
		<i>var. % t-4</i>	+4,7	+4,5	+4,8	+9,0	+10,5	+12,7	+13,7	+11,0
Sofferenze	Provincia di Venezia	<i>mln euro</i>	406	401	427	414	498	576	653	688
		<i>var. % t-1</i>	+3,0	-1,2	+6,5	-3,0	+20,3	+15,7	+13,4	+5,4
		<i>var. % t-4</i>	+11,5	+7,2	+7,6	+5,1	+22,7	+43,6	+52,9	+66,2
	Veneto	<i>mln euro</i>	3.574	3.704	3.847	3.657	4.053	4.456	5.366	5.837
		<i>var. % t-1</i>	+7,7	+3,6	+3,9	-4,9	+10,8	+9,9	+20,4	+8,8
		<i>var. % t-4</i>	+10,0	+10,7	+11,8	+10,2	+13,4	+20,3	+39,5	+59,6
	Italia	<i>mln euro</i>	48.110	44.780	43.668	40.948	44.552	48.691	54.734	58.620
		<i>var. % t-1</i>	+2,3	-6,9	-2,5	-6,2	+8,8	+9,3	+12,4	+7,1
		<i>var. % t-4</i>	+0,7	-6,4	-9,6	-12,9	-7,4	+8,7	+25,3	+43,2



A CURA DI:



**Camera di Commercio  
Venezia**

**Servizio Studi e Statistica**

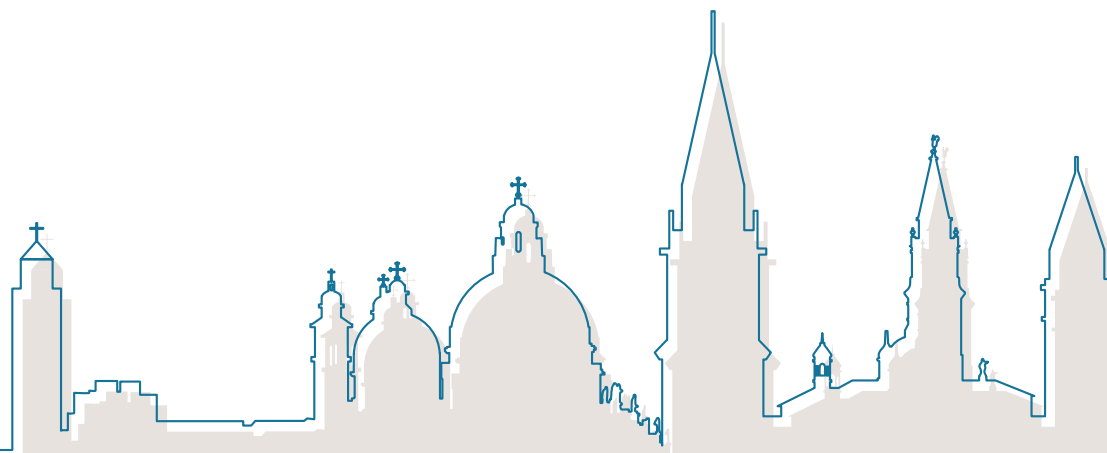
*Sede operativa di Mestre*

Via Forte Marghera, 151 – 30173 Venezia Mestre

Tel. 041 786.222 / 232 / 223 – Fax 041 786.203

[statistica@ve.camcom.it](mailto:statistica@ve.camcom.it)

[www.ve.camcom.it](http://www.ve.camcom.it)



[www.ve.camcom.it](http://www.ve.camcom.it)

Camera di Commercio di Venezia  
Sistema Qualità Certificato



La riproduzione e/o diffusione, anche parziale, delle tavole contenute nel presente fascicolo è consentita con citazione espressa della fonte.